

Sped. in abb. postale - gruppo III

CESENATICO
29-30-31 Maggio
1962



35°
Congresso
Enigmistico
Nazionale



organizzato dalla
Rivista
“PENOMBRA,,

CESENATICO

29 - 30 - 31 MAGGIO

1962

OMAGGIO

**35°
CONGRESSO
ENIGMISTICO
NAZIONALE**



COOPERATIVA INDUSTRIE GRAFICHE . FORLÌ

**ORGANIZZATO DALLA
RIVISTA
"PENOMBRA,,**

**PROGRAMMA
DELLE
TRE
GIORNATE
DEL
CONGRESSO**



Martedì 29 maggio

Sistemazione negli alberghi.

Distribuzione della busta alla Sede del Congresso nel Palazzo del Turismo di Cesenatico.

ORE 11 - Vermouth d'Onore, offerto dall'ecc.mo Commissario del Comune di Cesenatico.

Inaugurazione ufficiale del Congresso.

ORE 13 - Pranzo nei rispettivi alberghi.

ORE 15 - Partenza per Ravenna. - Visita a S. Vitale, al Mausoleo di Galla Placidia, alla Tomba di Dante, e ai famosissimi Mosaici di S. Apollinare in Classe.

ORE 17,45 - Partenza da Ravenna per Cesenatico.

ORE 18,30 - Pasto ai delfini. - Visita della città.

ORE 20 - Cena nei rispettivi alberghi.

ORE 21 - Gioco collettivo a premi.

Mercoledì 30 maggio

ORE 8 - Prima colazione.

ORE 9 - Gara Signore e Gara Isolati.

ORE 10,30 - Partenza per S. Marino.

ORE 11,30 - Ricevimento al Palazzo della Reggenza. - Visita della città.

ORE 13 - Pranzo tutti insieme al « Nido del Falco », donde si gode uno dei più suggestivi panorami d'Italia.

ORE 15 - Seduta Tecnica nel Teatro di S. Marino.

ORE 17 - Partenza da S. Marino per Cesenatico.

ORE 18,30 - Gara Crittografie alla lavagna.

ORE 20 - Cena nei rispettivi alberghi.

ORE 21 - Relazione dei Concorsi, premiazione e lettura dei lavori premiati.

Giovedì 31 maggio

ORE 8 - Prima colazione.

ORE 8,30 - S. Messa in suffragio degli Enigmisti defunti.

ORE 10,30 - Gara Solutori a Gruppi.

ORE 13 - Banchetto di Chiusura al Grand Hôtel.

ORE 15,30 - Fine del Congresso.

L'omaggio del Bardo

Esulta in seno degli Edipi il core !
Vibra ne l'etra un cantico d'amore,
Vola ne l'aria dal desio portato
In alto, in alto un palpito, un afflato
Vivo e possente che ci allegra il petto.
Alleluia, alleluia ! In caldo affetto
L'arte nostra ci unisce, ci affratella
E in una luce che ci appar si bella
Noi siam presenti a questo gran consesso
In pieno accordo e in ideale amplesso.
Grazie, Cameo, de l'occasion propizia
Meravigliosa fonte di letizia !
Il tuo invito e il tuo slancio generoso
Sono per noi di stimol vigoroso :
Tutti qui stretti in vincolo amicale,
In faccia al mar che accoglieci ospitale,
Ci sentiamo migliori e qui la face
A l'amore accendiamo ed a la pace.



La più giovane enigmista
(Foto Archimede)

Il Bardo

I CONGRESSISTI

- AFRAGOLA (NAPOLI)
Ferretti Osvaldo (*Feos*).
- ALBINO (BERGAMO)
Pallotti ing. Giuseppe (*Il Principe Consorte*).
Pallotti Selmi prof. Maria (*La Duchessa di Bergamo*).
- ANCONA
Fagnani Failla Maria (*Parisina*).
Giacchini Eugenio (*Ciriaco del Guasco*).
Giacchini signora.
Merli prof. Arturo.
- BATTIPAGLIA (SALERNO)
Petrone dott. Licio.
- BELLUNO
Venturelli dott. Vasco.
Mambelli dott. Manlio.
- BERGAMO
Solimbergo Mario (*Pipelet*).
- BIELLA
Ceria dott. Carlo (*Samario*).
Ceria Gabriella.
Perardi dott. Giorgio (*Gip*).
Perardi Giuseppina.
Scaramuzzi Angiola (*La Farfalla*).
Scaramuzzi Vittorio (*Il Bruco*).
Villa dott. Mario (*Esiodo*).
Villa Silvia.
- BOLOGNA
Bertani rag. Arnaldo (*Garisendo*).
Lambertini Alma (*Lemina*).
- CAGLIARI
Melis Franco (*Fra' Me*).
Scano avv. Guido (*Il Guiscardo*).
Scano Rosa.
- CASTEL S. PIETRO
Cavazza prof. Pietro (*Iperion*).
- CATANZARO
Felicetti Giovanna.
Felicetti dott. Giuseppe (*Brutium I*).
- Forte ing. Giuseppe.
Forte Saveria.
- CATIGNANO (PESCARA)
D' Ettore Gerardo (*Gerdet*).
- CATTOLICA
Lucchi m^a Luigia.
- CESENATICO
Calisesi Giuseppe.
Rossi prof. Bianca.
- COMO
Gatti dott. Arturo (*Mao*).
Gatti Silo dott. Nada (*Tisvilde*).
Malabotti prof. Giuliana.
Pezzotta dott. Niny (*Cinzia*).
Pezzotta marito.
Pezzotta madre.
Pezzotta cugino.
- CREMONA
Grossi Andreina.
Grossi dott. Mario (*Gim*).
- FINALE EMILIA
Farina rag. Cesare (*Il Mancino*).
- FOLLONICA (PIOMBINO)
Cassuto ing. Mario (*Fjodoro*).
Cicalini Evrio.
- FIRENZE
Bacci Teresita.
Barini ing. Leopoldo (*Brunellesco*).
Beretta Rossana (*Maddalena Robin*).
Bonelli dott. Clara (*L' Arca*).
Bonelli Rossana (*L' Imperatrice in vacanza*).
Calduzzi dott. Vittorio (*Buffalmacco*).
Calduzzi signora.
Capezzuoli dott. Domenico (*Il Drago-manno*).
Caracciolo Carlo Alberto (*Il Mandarino*).
Magini Dorina (*Dory*).
Magini Gianfranco (*Mosè*).
Micheli Giovanni (*Zoilo*).
Narese Tosca.
Paolucci Amalia.

Pelleschi dott. Pietro (*Il Pellaio*).
Porta Fabiana.
Porta Luigi (*Lupo*).
Rossi Campani dott. Consalvo (*Consuelo*).
Rossi Campani Gina.
Rossi Luigi (*Il Magno*).
Rossi signora.

FORLÌ

Bombardi prof. Orietta (*Oris*).
Borghi avv. Aldo.
Borghi figlia.
Borghi Giampaoli prof. Lina.
Camporesi Degli Angeli prof. Piera (*Pie-
da*).
Camporesi dott. Eolo (*Cameo*).
Camporesi dott. Gaio (*Manteo*).
Camporesi Querzoli Zelma (*Zelca*).
Carlini dott. Carlo.
Carlini Cia.
Carlini Claudio.
Carlini Camporesi prof. Clea (*La Camei-
na*).
Lombardi Decio.
Lombardi Vallicelli Gabriella.
Querzoli m^a Jole (*Joque*).
Vergimigli prof. Diva (*Diva*).

GALLARATE

Biagi Tina.
Biagi rag. Virgilio (*Il Maremmano*).

GENOVA

Barenghi rag. Glauco (*Penna Nera*).
Barenghi signora (*Penna Bianca*).

GORIZIA

Laner Natalina.
Pinto Giuseppe (*Giupin*).
Polverino Renato.
Spinoso Zelfa.

JESI

Grilli dott. Liliana (*Nefertiti*).
Grilli dott. Rodolfo (*Amenophis IV*).

IMOLA

Cacciari ing. Europe (*Pino da Imola*).
Vannini Luigi (*Ferrau*).

IMPERIA

Gavi Antonio (*Scettico Blu*).
Il Martello.

L' AQUILA

Jacobucci avv. Michele (*Jac*).

LIVORNO

Batistini Talamo Ida (*La Selvaggia*).
Boni dott. Armando (*Fulvo Tosco*).
Boni Signora.
Gronchi Maria.
Impallazzo Clelia (*Clizia*).
Pardera Anna Rosa.
Pardera ing. Cesare (*Ciampolino*).
Pardera Rita.
Pardera Vittorio.

LUCCA

Parodi dott. Aldo (*Alpa*).
Parodi Alda.

LUGO

Maioli geom. Lelio (*Il Ravignano*).
Raimondi dott. Luigi (*Il Novellino*).

MANTOVA

Bocchia Ivar (*Boy*).
Martinelli prof. Alessandro (*Astolfo*).
Martinelli rag. Giorgio (*Il Duca di Man-
tova*).

MATERA

Costantino Adelmira.
Costantino sorella.

MESTRE

Fonte Basso Bartolomeo.
Fonte Basso Noemi (*Melissa*).
Gambedotti Corrado (*Corrado*).
Gambedotti Piero (*Piega*).
Rocchetto Albino (*Vittorino da Mestre*).

MILANO

Almagioni rag. Alberto (*Alto*).
Almagioni Bruna.
Almagioni ing. Leonida (*Alluminio*).
Almagioni Solimbergo Maria (*Liù*).
Amodei Fortunato (*Nello*).
Bruno avv. Carlo.
Bruno signora.
Del Corso Grazia.
Della Pergola dott. Cesare (*Paracelso*).
Della Pergola Rosetta.
Musetti Flora.
Musetti Mario (*Il Troviero*).
Onniboni avv. Aligi (*Damone*).
Onniboni Margherita (*Finzia*).
Pessina Ercole (*Alcide*).
Picci ing. Carlo (*Carlo il Calvo*).

Picci Pellini prof. Margherita (*Margherita*).
Pirotti Mario (*Mister Jolli*).
Placucci m^o Remo (*Omer*).
Placucci Bice.
Pulli Giuseppe (*Il Lupino*).
Pulli Maria.
Rabbaglietti Lea (*Lea*).
Rabbaglietti Mercedes (*Mercedes*).
Santi Giuseppe (*Piripicchio*).
Santi Livia.
Sbrana prof. Aldo (*Nado*).
Sbrana Rosetta.
Taddei prof. Federico (*Feri*).

MODENA

Benatti rag. Pietro (*Fra' Giocondo*).
Benatti signora.
Lancellotti Germana.
Lancellotti dott. Mario (*Astruc*).
Lancellotti figlio.
Leonardi Lea (*Musetta*).

MONZA

Amirante Aldo (*Gabrù*).
Amirante signora.
Praga dott. Enzo (*Pranzo*).
Praga dott. Vittoria.

NAPOLI

Aragona Raffaele (*Argon*).
Aversa avv. Giuseppe (*Juve*).
Gagliardi dott. Carlo (*Il Gagliardo*).
Giaquinto dott. Salvatore (*Il Sesto*).

NOVARA

Tolomeo dott. Umberto (*Humberto*).

ONEGLIA

Finocchiaro Emilio (*Buondi*).

PADOVA

Ferrato rag. Evandro (*Boezio*).
Ferrato Emilia.
Quarone rag. Carlo.
Quarone signora.
Varola dott. Giuseppe (*Calcante*).
Varola signora.

PALERMO

Baldinucci dott. Alfredo.
Baldinucci Elsa (*Elba*).
Baldinucci dott. Carlo.

PERUGIA

Amadori avv. Aldo.
Amadori dott. Marisa.

PESARO

Marsciani Santi Anna (*La Duchessina*).
Marsciani marito.
Roberti Egisto.

PIACENZA

Fermi Giusta (*La Principessa Lontana*).

PIETRASANTA

Colle dott. Corrado (*Colco*).

PIOMBINO

Bartolini dott. Cesare (*Simon Mago*).
Bartolini signora.

PONTE CHIASSO (SVIZZERA)

Camponovo Ezio (*Ecam*).

RAVENNA

Luminasi dott. Evelina (*Fior di Lino*).
Luminasi marito.
Pedrola dott. Mario.

REGGIO CALABRIA

Greco prof. Aldo.
Greco prof. Fausto (*Tello*).

RIPA

Bacci dott. Antonio.

ROCCELLA JONICA

Curtale prof. Domenico (*Archimede*).

ROMA

Acunzo Alda
Acunzo Mario (*Marac*).
Colonna Rosetta.
Colonna marito.
Desideri Maria.
Desideri Serena.
Desideri Tecla.
De Vecchi Filippo (*Belfagor*).
Giani rag. Guido (*Guidarello*).
Mercatanti ing. Adriano.
Mercatanti Ida.
Mercatanti prof. Pietro (*Carminetta*).
Matricardi geom. Vittorio.
Matricardi Lina.
Necci dott. Claudio (*Daulico*).

Necci signora.
Necci Pancaldi Orsolina.
Ortali Lucio.
Ortali signora.
Rossi prof. G. Aldo (*Zoroastro*).
Santini Marcella.
Santini rag. Renato (*Tiburto*).
Scurto rag. Carlo (*Il Fachiro*).
Zampighi prof. Armando.
Zampighi Corinna.

RONCHI DEI LEGIONARI (GORIZIA)

Fulizio m^o Aldo (*Alceo*).
Fulizio m^a Antonietta.

S. GIULIANO TERME (PISA)

Dinucci Ilde (*La Dogaressa*).
Dinucci dott. Marino (*Marin Faliero*).

SASSUOLO

Pincelli dott. Gino (*Il Chiacchierone*).
Riva prof. Diego (*Fra' Ristoro*).

SESTO FIORENTINO

Giachetti Eros.
Parenti Ugo (*Il Solerte*).

SIENA

Bertolini dott. Sauro.
Golfarelli Luigi.
Golfarelli Novella.

TAVAZZANO (MILANO)

Bertoni dott. Baccio (*Baccio*).

TERNI

Castellucci prof. Marina.
Castellucci dott. Pietro.

TIONE DI TRENTO

Antolini ing. Dino.
Antolini dott. Luciana.
Antolini Jole.
Scalfi prof. Ezio.

TIVOLI

Castelli m^a Lucia.
Traversari Rosa.

TORRE PELLICE (TORINO)

Bein Argentieri prof. Mirella (*Ombretta*).
Bein figlia.

TORINO

Camia comm. Andrea (*Raniero*).
Cassin Ernestina.
De Benedetti Bianca.
Giribaldi Vittorio.
Guglielmetti Sandro.
Guglielmetti Teresa.
Levi Ester.
Picco Domenico.
Righini Marion (*Müriel*).
Righini Lia.
Todros dott. Paolo (*Pat*).
Todros Dora.
Todros Gabriella.
Todros Tullia.
Tumidei Anna Maria.

TRENTO

Marsicano dott. Giuseppe.

TRIESTE

Tieni Giordano (*L' Alabardiere*).
Tieni signora.

UDINE

Amati rag. Giorgio.
Babini avv. Nando.
Babini Elvira.

VALEGGIO SUL MINCIO

Ogheri Paolo (*Paolino*).

VERONA

Rosolin Elisa.
Rosolin dott. Pietro.
Trabattoni Giuseppe.

VIGNOLA (MODENA)

Santi ing. Aldo (*Il Duca Borso*).
Santi Zagnoli Margherita (*La Duchessa*).
Toschi comm. Luigi.
Toschi signora.

VOGHERA

Fara Maria.
Fogo Maria
Provenzal prof. Dino (*Il Trovatore*).
Provenzal prof. Emilia (*Re David*).

GIORNALISTI

Claudio Marabini.
Ettore Bondi.
Franco Escoffier.
Aldo De Bono.
ed altri, di cui ci sfugge il nome.

LE CRONACHE DEL CONGRESSO

Lunedì 28 maggio

Non è possibile parlare del Congresso, senza il prologo della vigilia, quando si comincia a veder spuntare all'orizzonte la prima esigua schiera di enigmisti che ingrossa di mano in mano fino a farsi imponente verso sera. Appena vedo *Cameo*, il nostro impareggiabile organizzatore comincia a giocare un tiro mancino a me ed a voi tutti, affidandomi la cronaca delle prime due giornate di congresso. Io mi prendo la cosa alla leggera pensando di non trovare particolari difficoltà, ed ora eccomi qui con un pacco di foglietti sparsi, scritti in una perfida calligrafia, più difficile a decifrarsi di un crittografico del *Manesco*, con le parole lasciate a metà perché non ero abbastanza rapida per fissare sulla carta le frasi che avrebbero interessato e che fuggivano inesorabilmente. *Cameo*, *Cameo*, tu non lo sai che da quando ero studentessa, vale a dire da oltre 40 anni, non ho mai più provato a prendere appunti? E in quei lontani tempi, se non riuscivo a scrivere tutto, mi aiutava la memoria che ora purtroppo svanisce di giorno in giorno come una nuvola grigia al calore del sole. La prossima volta, ti prego, la cronaca del Congresso affidala ancora al *Fachiro*, a cui non fa male perdere qualche chilo..



Tutta compresa del compito che mi attende, eccomi pronta fin dal mattino del lunedì ad osservare l'arrivo degli amici. Il primo che incontro è *Nello*, in vena chiacchierina come non mai, che mi costringe a fuggire per non lasciarmi distrarre; ecco *Paolino*, il *Troviero* già pronto a far man bassa sui bellissimi e preziosi premi esposti, *Carminetta* e *Alceo* con le gentili Signore, *Guidarello* che sta ignobilmente plagiando le canizie di *Margherita*, il *Bruco* sempre sorridente. Ahimé, ora cominciano ad arrivare in gruppi sempre più nutriti e non è più possibile elencarli tutti. Vengono, passano nello studio del dinamico e gentilissimo Direttore dell'Ente del Turismo dott. Grassi a ritirare le buste azzurre di plastica che si dimostreranno praticissime nei tre giorni congressuali e che ci riservano il di-

stintivo, il libretto dei tagliandi, vedute della zona, cartoline commemorative del Congresso raffiguranti il delfino cesenaticense che chiama a raccolta i congressisti, in un estroso disegno del pittore Cignetti, cartoline finissime coi mosaici ravennati, profumi Marcel Rochas di Parigi, *Bulbocapillina* (col segreto intento di *Cameo* di far diventar tutti... Chiomati!), un bellissimo porta-



(Foto Iperion)

Margherita

chiavi argentato con la Sfinge, una penna a sfera e, per le signore, cere e detersivi liquidi Leica per rendere la casa delle massaie enigmiste più brillante di tutte le altre; poi sfilano nella sala d'esposizione dei premi invidiando l'acume dei soliti pezzi grossi e ammirando la mostra di quadri del giovane pittore penombroso Cicalini (battezzato *Lo Sparviero* durante il Congresso).

Quando torno al Grand Hotel, le sale si vanno sempre più animando: vedo la *Principessa Lontana*, *Jac*, e assisto all'arrivo del nostro *Trova-*

tore, festeggiatissimo da tutti. Scorgo poi il grande Marino, così assediato dagli amici che quasi non mi riesce di salutarlo, Belfagor, Tiburto, la Duchessa di Bergamo col Principe Consorte; poi ecco il Duca Borso con la signora e la figliola... Ma quanta gente intorno ai nostri Grandi! Bisogna fare a gomitate per stringer loro la mano.



Alla sera, dopocena, ci ritroviamo tutti alla Caravella: la sala è quasi piena. Amenophis IV gira interessantissime pellicole dei Congressi di Napoli, d'Imperia, della Porretta, dei raduni di Levante e di Viareggio. Vorrei pregare i nostri cineasti di non lasciarci mai mancare ai congressi i loro films: perché non riservare un premio alla miglior pellicola girata? Servirebbe a incoraggiare i... renitenti. Scommetto che Marino diventerebbe subito cinematografaro!

Abbiamo così passato una serata piacevolissima, rivivendo tante indimenticabili giornate.

Fra l'altro poi, con commozione profonda, abbiamo rivisto sulla schermo il nostro caro Don Giulivo così naturale, così vero, così vivo, come se fosse stato ancora tra noi.

Martedì 29 maggio

Continuano gli arrivi in massa: vedo Zoroastro, il Dragomanno, il Gagliardo, Argon, Ciriacco, la Parisina, Boezio, Simon Mago, Buffalmacco, il « Mediolanum » quasi al completo, Penna Nera con l'inseparabile Penna Bianca (ma la Juventus non ha nulla a che farci...); stringo mani su mani come se fossi la Regina d'Inghilterra. Volti noti e cari che si rivedono con gioia, volti ignoti di giovani leve, speranze della futura enigmistica.

Alle 11 al vermouth d'onore (senza soda...) siamo quasi al completo nelle vaste sale del Grand Hotel: 270 congressisti! Il Commissario del Comune di Cesenatico dott. Butticè, che ha offerto il rinfresco, porge il Suo cortese saluto



(Foto Iperion)

Ravenna: all'ingresso di San Vitale il prof. Walter Vichi attorniato dai congressisti, fra cui si riconosce Pranzo, il sig. Fontebasso, Melissa, Jac, la signora Praga, Carminetta, il sig. Calisesi, il dott. Baldinucci, Tiburto, Marac e Fra' Ristoro.



(Foto Iparioni)

Ravenna: Davanti a Sant'Apollinare in Classe **Cameo**, gelataio d'occasione, distribuisce i gelati Flamar ai congressisti in coda, fra cui **Boezio, Pat e Calcante**, che, nonostante la calca, non calca.

ai convenuti. Risponde *Cameo* e ci dà un caldo benvenuto in versi rimati (però... mica ha fatto il sonetto lui!); ci fa poi notare la presenza del Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cesenatico, signor Matassoni, del dott. Grassi e, venuto apposta per salutarci, del Sindaco di Forlì, prof. Missiroli, di cui gli enigmisti serbano un simpatico ricordo. Si applaude, si brinda, si gustano le deliziose tartine. Il XXXV Congresso è ufficialmente inaugurato.

Dopo di che, ci si divide nei vari alberghi per il pranzo. Oh squisito pesce fritto!

★

Alle 14,30 si parte per Ravenna: qualcuno tra cui *Piripicchio* e, naturalmente, *Marino*, non ha udito *Cameo* annunciare l'anticipo di mezz'ora, e... ci segue in macchina, perdendo un'emozionante sorpresa: perché appena giunti a Sant'Apollinare in Classe, troviamo ad attenderci una staffetta motorizzata che scorta i nostri pullmann per tutta la gita a Ravenna, dandoci la

precedenza su tutti gli altri veicoli. Come ci sentiamo importanti!

A Ravenna ci si fa incontro l'avv. Mario Pedrola, il nostro caro *Mariola*, enigmista della prima ora, e lo rivedo con immenso piacere ricordando la squisita accoglienza che trovai nella sua casa, parecchi anni or sono, durante un mio breve soggiorno a Ravenna. Si visita S. Vitale con un cicerone di eccezione: il dotto, facondo e simpatico dottor Walther Vichi, direttore della Pinacoteca di Forlì; si ammirano i meravigliosi mosaici e le suggestive finestrelle d'alabastro del Mausoleo di Galla Placidia, si sosta pensosi davanti all'austera e semplicissima tomba di Dante. Penso che la giornata dovrebbe essere almeno di 50 ore per poter ammirare tutte le meravigliose gemme di Ravenna...

Ma, ahimé, il tempo incalza e bisogna ripartire. Peccato! La staffetta d'onore ci attende e ancora ci precede sulla via del ritorno fino a Sant'Apollinare in Classe dove sostiamo ammi-

rati davanti agli splendidi mosaici e alle preziose colonne di marmo raro, sempre con la felice illustrazione del dott. Vichi.

Qui ci attende un'altra sorpresa: il multiforme *Cameo* si presenta, di fianco a un camioncino, in veste di gelataio in un'illecita e spietata concorrenza a tutti i gelatai della zona perché vende la sua merce... gratis. Benvenuta, fresca dolcezza, nelle ore calde della solatia Romagna, e un evviva a *Cameo* e agli squisiti gelati Flamar.

Ma già si spalancano gli sportelli dei pullmann ad ingoiare enigmisti su enigmisti, e si ritorna a Cesenatico. Scendiamo all'Acquario dove assistiamo al pasto ai delfini: bé, vi confesso che, dopo tale spettacolo, mi sono sentita l'anima traboccare di simpatia, oltre che per i cani e i gatti, per i delfini: sono felicissima d'aver fatto la loro conoscenza.



Ci ritiriamo nei nostri alberghi per la cena, e alle 21 siamo di nuovo tutti alla Caravella dove ci attende il gioco collettivo a premi ideato da *Garisendo*, una specie di tombola alla rovescia per dare una specie di *suspense* ai giocatori corrispondenti ai numeri rimasti in fondo al sacchetto. Essi furono la *Farfalla*, la signora Campani Rossi, la signora Pardera, il *Dragomanno*, il *Martello* e il comm. Baldinucci. Le tre signore dovevano cimentarsi nella soluzione di sei indovinelli su vari tipi di giochi enigmistici e i tre solutori dovevano anagrammare sei frasi che davano altrettanti tipi di giochi. I moduli erano dello stesso *Garisendo*.

Il primo a consegnare il modulo è il *Dragomanno* che ha anche trovato il numero maggiore di soluzioni, mentre *Ciampolino* freme per non poter aiutare la signora che è fra le sorteggiate ma che riesce ugualmente a raggiungere un premio dimostrando al marito di saper fare anche... la solutrice; motivo per cui *Ciampolino* dichiara di voler imparare a cucinare le bistecche per non essere da meno.

Finita la gara, i giochi non risolti vengono proposti a tutti i presenti in sala e... fioccano le soluzioni. Si girano altri films da *Gigi*, *Buondi* e dal dott. Carlo Baldinucci, dopo di che ci si incammina verso il dolce riposo del sonno.

Mercoledì 30 maggio

Veramente di questa giornata avrebbe dovuto parlare il *Sesto*; ma, quando si è... pezzi grossi all'Università, non si può disporre come si vorrebbe del proprio tempo: nella sua forzata assenza ci sono sempre le gracili e ossute spalle

di *Margherita*, su cui versare anche la cronaca (che m...ia di farsi... cronica) della giornata più impegnativa. Così il *Sesto*, arrivato il giorno della chiusura del Congresso, vi descriverà soltanto il fastoso banchetto e i patetici addii (furbo lui!...).

Ore 9 - Dopo la prima colazione, sono già sulla spiaggia per assistere alla sistemazione degli iscritti alla Gara Solutori Isolati nelle cabine del Grand Hotel; le cabine più lontane sono riservate ai... Signori, le più vicine alle Signore che hanno anche il privilegio di un modulo... più gentile. Siccome però gli uomini sono molto più numerosi, alcuni di essi vengono ammessi nel gineceo.

Primo arduo problema: come farà *Ciampolino* a starci nella cabina? Si propone di far trasportare una parete in modo che *Marino* possa cedergli una parte della sua; ma, ahimé, non si trova mano d'opera: motivo per cui il gigante degli enigmisti si rassegna, si fa piccolo piccolo, e, incredibile ma vero, riesce a starci. *Garisendo* e *Nello* sorvegliano il reparto maschile; *Belfagor*, con un cappellone di paglia ornato di lussuosa e civettuola frangia, sorveglia... l'harem: mi chiedo se fu *con intenzione* che il compito



(Foto Iporion)

Ciampolino, in attesa del... match, sta ponzando sulla porta della sua cella.



(Foto Ettore Bondi)

Alla Caravella **Cameo** distribuisce allegramente doni ai vincitori del "Gicco di Garisendo,,,.
Da sinistra: **Garisendo**, **Il Martello**, la signora **Rossi Campani**, **Il Dragomanno**, **Cameo**, **Gip** e il dott. **Alfredo Balducci**. Sul tavolo: tre pacchi di filati fantasia della Filatura Mongrando e i cesti di frutta fresca offerti da *Ferraù*.

di montare la guardia alle cabine delle signore venne affidato a... un diabolico *Belfagor*. *Cameo* dà il via, e si distribuiscono precipitevolissimamente i moduli. Mi metto in un angolo, pre-gustando la sadica gioia di assistere tranquilla e beata allo spettacolo delle solutrici che si spremono le meningi. Che delusione mi attende! Dopo cinque minuti *Liù* esce quatta quatta dalla cabina e, fresca come una rosa appena schiusa, consegna il suo modulo al completo; dopo un minuto ecco *Tisvilde*, seguita, dopo un altro minuto da *Lemina*. Sono sconfitta nelle mie maligne aspettative: ben mi sta!

Alle 10 siamo di nuovo tutti al Gran Hotel, pronti a sistemarci nei pullmann che alle 10,30 partono per San Marino. Passiamo un'ora deliziosa, comodamente seduti, tra il succedersi di riviere inondate dal sole e di ridenti paesaggi tra i colli...

All'arrivo dei pullmann cominciano le dolen-

ti note: vie in salita ripida e scale, scale e salite; avanziamo pian piano soffiando come mantici, su, su sempre più su. *Cameo*, eternamente giovane, non sa come per noi vecchierelli sa di sale lo scendere e il salire per le scale; altrimenti, con le sue preclare doti organizzatrici, avrebbe certamente pensato a predisporre un servizio di elicotteri per trasportarci dalla fermata dei pullmann fino al Palazzo della Reggenza. Quando finalmente vi arriviamo (e siamo gli ultimi, o quasi), scoppia la tragedia che per poco non mi costringe a lasciare in asso la mia cronaca: *Carlo il Calvo* è preso da un forte attacco di asma, e il cuore di *Margherita* fa il pezzereello anche lui. Guardiamo i primi gradini dello scalone del palazzo e... ci sentiamo vinti! Sediamo al tavolino di un bar dove mi trovo presa fra tre fuochi: la dispnea che mi immobilizza, il dovere coniugale di assistere il marito che soffre veramente, e il dovere di cronista che mi impone di prendere parte al ricevimento al Palazzo della Reggenza. Ma la Provvidenza è grande e mi

fa trovare la gentilezza e la comprensione di *Ciampolino* e del *Dragomanno* che accettano il compito di... vicecronisti con l'impegno di riferirmi ampiamente ogni particolare della manifestazione.

Ho così saputo che il salone era stupendo, che un Reggente della Repubblica ha accolto gli enigmisti con parole elevate. Ha risposto da par suo il *Duca di San Pietro* che si è dichiarato allievo di *Cameo*, ha spiegato come si è appassionato all'enigmistica, ed ha illustrato questa nostra grande famiglia in cui, dietro sua iniziativa, ci si dà affettuosamente del « tu ».

Quando la crisi d'asma di *Carlo* si è andata calmando, e ci sentivamo in grado di affrontare lo scalone, gli enigmisti... cominciano ad uscire. Peccato! Ho cercato disperatamente il *Duca di San Pietro* che avrei salutato con gioia, ma era ormai scomparso. Ne sono veramente addolorata.

Tuttavia, dal nostro tavolino del bar, dove sentivamo giungere attraverso le finestre gli scrosci dei battimani, abbiamo avuto anche noi un po' di spettacolo: ed era il presentarmi della sentinella, nella coreografica divisa rossa e verde, ad ogni enigmista che varcava la soglia del palazzo: saluto veramente imponente e spettacolare.

Ricominciamo a... salire verso il « Nido del Falco ». Ce la faremo? Non ce la faremo?... Ce l'abbiamo fatta! Naturalmente siamo arrivati per ultimi e abbiamo preso posto nella sala a pianterreno essendo ormai al completo il vasto salone a veranda sul grande terrazzo al primo piano. Durante la mensa riceviamo l'omaggio dei graziosi boccali in ceramica sammarinese, che con l'enigmatico « Bevi-se-puoi » rinnovano alle arse labbra il supplizio di Tantalo: dopo ripetuti tentativi fra docce d'acqua che piovevano sul piatto invece che in gola, lo *Sparviero* risolve l'enigma e... riesce a bere. Ma... non vi svelo il segreto.

Terminato il pranzo, saliamo noi pure in terrazza a sorbirci un ottimo caffè e ad ammirare il panorama, tra uno stuolo di enigmisti paparazzi che scattano fotografie in tutte le direzioni e ad ogni pie' sospinto. Come rimarrei volentieri tutto il pomeriggio a contemplare la meravigliosa visione che si stende ampia sotto di noi come se la guardassimo da un aereo in volo, e ci fa dimenticare le fatiche dell'ardua ascesa! Purtroppo « cosa bella e mortal passa e non dura »: ci attende il grazioso teatro dove avrà luogo la seduta tecnica.

Decisamente... siamo degli eroi se, fra tante magnificenze della natura, fra tante tentazioni di ceramiche e oggetti artistici esposti nei numerosi negozi, troviamo il coraggio di rinchiuderci tra quattro pareti per discutere gli alti problemi dell'enigmistica.

★

Dò una sguardo ai congressisti seduti in platea: siamo in tanti, quasi tutti: altri arriveranno a seduta iniziata, tra i quali Dino Provenzal accolto da un lungo, sentito, affettuoso applauso.

Cameo, che presiede la seduta, legge con voce commossa l'elenco degli enigmisti scomparsi negli ultimi 5 anni, invitandoci a rivolgere un pensiero devoto alla loro memoria. Eccoli:

1958: *Fosco* - *dott. Morfina* - *Pan*.

1959: *Bajamonte* - *Ezor*.

1960: *Adamante* - *Fra' Barbetta* - *il Bisiacco* - *Stelio* - *Galeazzo* - *Il Nostromo*.

1961: *Gadani* - *Cencino* - *Amica* - *Odisseo* - *Ben Sigiero*.

1962: *Don Giulivo* - *Il Fisco* - *Ivo Del Giglio* - *Dino d'Alfea* - *Rabicano* - *Assirto*.

Dopo un raccolto silenzio, mentre ancora passano davanti ai nostri occhi le care immagini dei troppi amici che non rivedremo più, *Ca-*



(Foto Iperion)

Il grande **Marino** fotografato nella Repubblica che da lui ha preso il nome!



(Foto Ettore Bondi)

S. Marino. Nel salone della Reggenza Il Duca di San Pietro conversa amabilmente con Marin Faliero, Il Guiscardo, Cameo e il Duca Borso.

meo dà inizio alle relazioni e dà la parola alla *Principessa Lontana*, che presenta il repertorio da lei compilato delle crittografie pubblicate nelle riviste specializzate: è in due grossi volumi: il 1° va dall'1 gennaio 1923 al 31 dicembre 1929; il 2° dall'1 gennaio 1930 al 31 dicembre 1936, con un totale complessivo di 4644 crittografie. L'indice è costituito dalle soluzioni disposte in ordine alfabetico: accanto ad ogni soluzione si trova il numero d'ordine con cui gli esposti si susseguono nel testo: la loro ricerca è quindi rapidissima. Le crittografie sono attinte dalle riviste: Diana d'Alteno - Favilla - Penombra - Enigmistica Moderna - Arte Enigmistica - Favilletta - Fiamma Perenne.

La *Principessa Lontana*, dietro mia richiesta, è stata così gentile da mostrarmi più tardi i due preziosi volumi: si tratta di un lavoro poderoso, scritto a mano in quella stupenda e regolare

calligrafia dell'autrice, che pare stampata. Ed è di un'utilità enorme perché chi ricorda *tutti* i crittografici usciti dal 1923 in poi? E se si vuole evitare il rischio di cadere in doppioni, quasi sempre involontari, bisognerebbe che tutti gli autori di crittografie, i direttori di riviste, i giudici dei concorsi, potessero disporre di tale repertorio.

Interviene *Brunellesco* che loda il lavoro della nostra *Principessa*, mettendone in luce i vantaggi e propone di dare alla stampa i 2 volumi: ahimé, fatti un po' di conti, si conclude che la spesa è molto forte: si riuscirà a coprirla? Però la cosa non è caduta del tutto e ci si ripenserà. Santo Cielo, perché non capita ad uno di noi di vincere un nutrito 13 al totocalcio, o un 12 all'Enalotto, o magari i 100 milioni della lotteria di Merano? Che bel regalo potrebbe fare all'enigmistica!

Prende poi la parola il giovane ed entusiasta *Zoilo* per esporre il problema del proselitismo in enigmistica: egli trova che troppo poca propaganda si fa alla nostra arte, e che troppi la ignorano: sostiene che nella foltissima schiera di cruciverbisti e di assidui ai settimanali popolari di enigmistica si dovrebbero trovare molti candidati alla promozione all'enigmistica classica, che non giungono fino a noi perché non ci conoscono.

Consuelo osserva che è più facile raccogliere nuove reclute tra i solutori dei rebus che non tra i cruciverbisti.

Simon Mago dichiara che una vera e propria propaganda non è mai stata fatta perché tendiamo a chiuderci nel nostro piccolo mondo dimostrando di non essere strumenti idonei al proselitismo.

La prof. Emilia Provenzal fa notare che gli scolari si interessano con entusiasmo di enigmi e che bisognerebbe pubblicare sulle riviste qualche pagina per i ragazzi: della stessa opinione è *La Selvaggia*.

Cameo ricorda il successo avuto dalla sua antologia per ragazzi, ora esaurita, di cui furono vendute 5.000 copie.

Il microfono passa quindi a *Zoroastro*: l'avevo pregato di « parlare facile » perché alle sedute tecniche non capisco mai niente; e mi ha accontentata, tanto che... ho capito anch'io. Propone di apportare una variante alle convenzioni stabilite a Forte dei Marmi nel campo dei rebus che furono divisi in « rebus » veri e propri quando la loro spiegazione è data dagli oggetti e non implica un ragionamento e « rebus crittografici » quando alla soluzione si arriva attraverso un ragionamento (*Cameo* aveva proposto di chiamarli « rebus statici » e « rebus dinamici »). Ciò per non creare confusione col nuovo tipo di rebus ideato da *Muscletone* e apparso nella « Sfinge » come « rebus crittografico » (comincio a capire meno: vi dirò poi perché).

Poi affronta di nuovo l'enigma insoluto e forse insolubile della nomenclatura. Chiede a *Cameo* di abolire le « articolate » e *Cameo* risponde: « No ! ». Non mi sembra il caso di insistere oltre: *Cameo* è troppo affezionato agli incastri e alle sciarade articolate; sono creature sue: le ama come la leonessa ama i suoi cuccioli, come *Cornelia* amava i suoi *Gracchi*; perché volerlo costringere alla grande rinuncia ?

Nella gran possa della sua persona, non *Alberto* di *Giussano*, ma *Ciampolino* sale sul palcoscenico e s'impadronisce del microfono dichiara-

ndo di non volerlo più cedere fino al termine della seduta. Evviva la democrazia ! Per prima cosa si dichiara contrario a modificare gli accordi di Forte dei Marmi sulla nomenclatura, tra le proteste di *Zoroastro*, di fronte alle quali *Ciampolino*... tira dritto per la intrapresa. Poi sento parlare di « essenza di rosmarino », di « Novedipia » e tremo di paura: ricomincio a non capire. Solo al mio ritorno a Milano, quando ho trovato il fascicolo di maggio della « Sfinge », giunto dopo la mia partenza per Cesenatico, mi si svela l'arcano, e, a scoppio ritardato,... capisco. Se mi è lecito esprimere la mia opinione, ciò che avrei fatto alla seduta tecnica se avessi ricevuto prima la « Sfinge », i... « rebus crittografici » dell'ultima ora sono, per il loro meccanismo, vere e proprie crittografie: perché non chiamarli « crittografie illustrate » o « crittografie a rebus » o qualcosa di simile, lasciando la nomenclatura come sta, secondo la proposta di *Ciampolino* ?

« Cesare dixit »: nessuno può più parlare e la seduta è tolta; ma si invitano il *Dragomanno* ed altri crittografi ad esprimere per lettera la loro opinione.

★

Ore 17 - Torniamo ai nostri pullmann ove da *Cameo* e da *Zelca* ci viene distribuito un sacchetto di caramelle, che ci mantenga la lingua sciolta durante il viaggio di ritorno, e si riparte per Cesenatico.



(Foto Iperion)

Il Troviero, l'accaparratore di premi !



(Foto Iperion)

Il Duca Borso e La Duchessa prendono la prima colazione al Grand Hotel.

Alla Caravella ci attende la Gara Crittografie alla lavagna, preparata e diretta da *Cameo*: *Ciampolino*, il *Dragomanno*, il *Gagliardo*, *Argon*, sparano soluzioni come mitragliatrici; per fortuna non possono concorrere a più di due premi e, a un certo punto, restano... tacitati: unica eccezione (e più che meritata) *Ciampolino* che ha trovato un malvagio « apparecchio da turismo », di fronte al quale era calato un lungo e desolante silenzio generale. Osservo che tutti i premi se li beccano i solutori privi del più elementare senso di cavalleria verso le colleghe che non hanno il tempo di tenere il passo. Meno male che a un certo punto la *Duchessa di Bergamo* e la *Parisina* imbroggano una soluzione e salvano l'onore delle solutrici: brave! Mi si è allargato un po' il cuore!

Di nuovo a cena, fin che scoccano le 21, ora dei cardiopalmi e della *suspense* alla Caravella, dove i giudici (*Cameo*, *Belfagor*, *Zoroastro*) ci danno le relazioni dei Concorsi.

Si comincia dalla « Gara Poetici » e qui trovo che fu felicissima l'idea di *Cameo* di richiedere il sonetto: ho sentito leggere bellissimi e armoniosi versi, anche se densi di sostanza enigmistica. Perdonate la mia opinione personale, ma voi sapete che la poesia classica è il mio... pallino, di fronte al quale non ragiono più e dimentico (troppo spesso) d'essere anche enigmista.

I vincitori sono invitati a scendere nella saletta sottostante per ritirare i premi. *Marino* e il *Troviero* si precipitano al telefono per ordinarsi un autotreno ciascuno. Io pregusto la giornata di giovedì in cui mi godrò la fine del Congresso come un'enigmista qualunque, senza matita e foglietti d'appunti.

Prima di chiudere la mia relazione desidero però rivolgere un pensiero riconoscente a tutta la famiglia Camporesi. Ero giunta a Cesenatico due giorni prima del Congresso: ho visto *Cameo* prodigarsi infaticabile (non so se posso aggiungere « e infaticato »); ho visto *Zelca* con la sua simpaticissima sorella e la *Cameina*, in un continuo andirivieni da Forlì, portare su per le scale i grossi pacchi dei premi e le borse azzurre per i Congressisti; premi e borse tutti accompagnati dai loro cartellini diligentemente scritti in chiara e accurata calligrafia; ed ho pensato all'immenso lavoro svolto prima che io arrivassi perché tutto il Congresso potesse svolgersi regolarmente.

Bisognerebbe inventare un premio speciale, o fare un monumento a *Cameo*, che è ormai diventato il paracadutista ufficiale dei Congressi non arrivati in porto: e soprattutto mi sembra doveroso aiutarlo e impiegare tutta la buona volontà da parte nostra perché non deva sempre cadere sulle sue spalle tale immane fatica.

Grazie, caro *Cameo*, a te ed alla tua meravigliosa famiglia! Ci avete regalato tre giornate indimenticabili di cui non vi saremo mai abbastanza grati perché sappiamo quanto lavoro, quanta pazienza e quanto tempo prezioso vi siano costate.

Margherita

★★★

Giovedì 31 maggio

Su proposta dell'animo gentile di colei che vi ha illustrato le giornate precedenti, il Congresso ha ricordato gli amici scomparsi con la toccante celebrazione di una Messa in suffragio.

Se il cronista può riferirvi di aver visto nella severa navata della Chiesa di San Francesco molti di noi a capo chino e con gli occhi lustrati, tuttavia è certo che non potrà dirvi a pieno dell'atmosfera di commosso rimpianto per chi ci ha lasciato per sempre.

Li sentivamo fra noi, ci è sembrato di udire ancora le loro voci, intatte nel nostro ricordo, che ci hanno fatto pensare con tristezza a tutti i bei momenti trascorsi insieme, in occasione degli altri convegni: addio, amici!

Dopo la bella cerimonia, ci si riuniva tutti, in assemblea plenaria, alla Caravella per l'assegnazione dei premi; sono certo di non sbagliare dicendo che poche volte si è visto a un Congresso enigmistico una sì larga dovizia di doni, tutti egualmente belli.

Il premio per la gara più classica dei concorsi, la gara poetici, era costituito da una bellissima medaglia d'argento offerta dal Sommo Pontefice; essa, come è noto, è toccata a *Marin Falliero*, che ancora una volta ha scovato le sue trovate nella Farmacopea Ufficiale.

Anche il mondo politico si è interessato quest'anno all'Enigmistica, facendosi rappresentare da Fanfani, Leone, Merzagora, Andreotti, Preti e Macrelli, i quali hanno offerto coppe e medaglie d'oro; ne abbiamo poi notato una con l'effigie del cosmonauta Yuri Gagarin, tanto che sulle prime si era pensato a una partecipazione sovietica. Abbiamo appreso poi dal biglietto di accompagnamento che era dono di *Alfa del Centauro*, il quale, per la legge dei compensi, aveva provveduto a inviarne un'altra con l'immagine di Umberto II.

Mi sarebbe impossibile, per quanto riguarda gli altri premi, descriverli tutti: mi perdoni il cortese lettore se lo rimando al relativo elenco; vorrei però ricordare che anche *Cameo* ha avuto il suo meritato premio per l'organizzazione, consistente in una graziosa coppa di vetro decorata dal sapiente pennello dell'*Imperatrice* e una bella Vittoria alata in bronzo da *Lupo*, nonché una bellissima busta di pelle per scrivere da *Don Pacifico*, che gliel'ha assegnata dall'America.

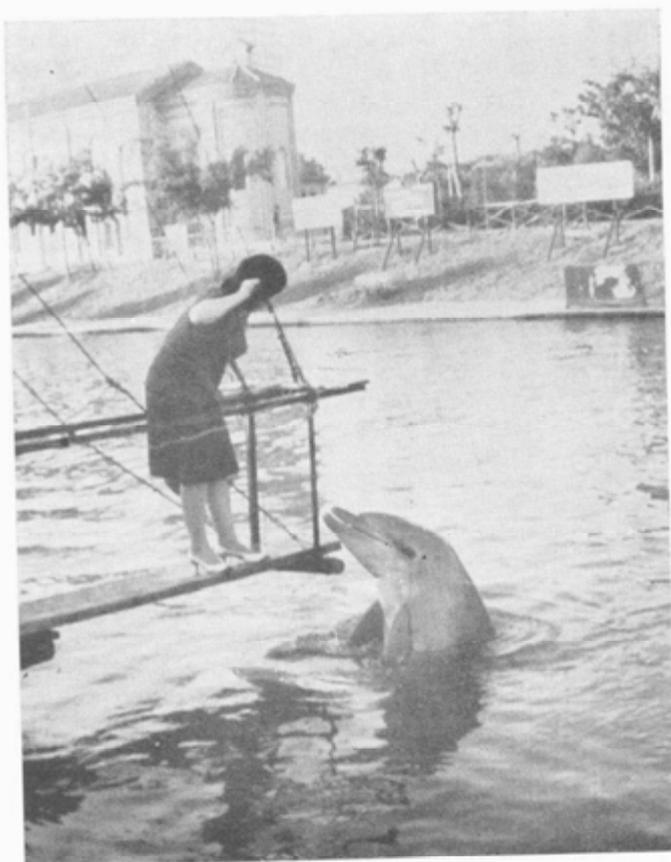
A *Fra' Ristoro* poi... hanno fatto le scarpe! (ne ha vinto un paio offerto dal Calzaturificio Zenith di Ferrara).

In simili occasioni il cronista usa spesso l'espressione «regali per tutti»; niente di più errato nel nostro caso, perché son bastati *Marino* e il *Troviero* (però, questi apuani!) per fare mezza piazza pulita!

Il tempo frattanto stringeva, e *Cameo*, ligio alla sua proverbiale puntualità, ricordava agli astanti che bisognava iniziare la gara Solutori a squadre.

Solo due giorni prima era passato da Cesenatico il Giro d'Italia (non quello di «Bajardo»), ma stavolta nuovi concorrenti di tutt'altro genere si presentavano alla partenza, decisi forse ad emulare le gesta di Van Loy, vincitore a Castrocara.

Teatro della gara era il Lido di Cesenatico e alla «punzonatura», condotta con somma severità dal direttore di Penombra, si presentavano ben 28 squadre. Ognuna di loro doveva essere formata da tre persone dello stesso gruppo enigmistico: si assisteva così a un vero Campionato Nazionale sull'arco dei 60 minuti.



(Foto Alto)

Dori a colloquio col delfino

Ogni squadra veniva sistemata in una cabina; lo starter dava il via, per la cronaca, alle 10,48.

Il sole dardeggiava, le bionde turiste tedesche, nell'osservare tanti uomini tutti assorti a meditare, pensavano con amarezza a come fossero infondate le dicerie sugli «Italian Lovers»...

Più fortunata di loro, invece, era stata precedentemente una bellissima ginevrina, che aveva messo in forse la partecipazione alla gara del gruppo di Napoli: era successo, infatti, che la ragazza dopo una lunga scelta aveva agganciato *Juve*, ma la cattura veniva osteggiata dal *Gagliardo*, che reclamava la presenza dell'amico per completare la squadra.

Dopo un lungo tira e molla, però, il leader napoletano ebbe ragione dell'avversaria e riuscì a tirarsi dietro il poco convinto *Juve* in cabina, proprio mentre veniva dato il via.

Frattanto, alla maniera delle cronache ciclistiche, io andavo in giro a prendere i tempi: dopo due primi il gruppo che conduceva la gara era il gruppo «Sfinge», che correva a ranghi ridotti, essendo composto solo da due elementi, *Zoroastro* e il *Fachiro*; leggermente più staccati apparivano il gruppo Milano I (*Ciampolino*, *Al-*

cide e Paracelso) e il gruppo bolognese (Lemina, Garisendo e Ferrai).

Un signore, vedendomi controllare tante persone, mi chiedeva se ero un professore, che, non volendo passare per crumiro durante il ben noto sciopero, faceva tenere la versione di latino sulla spiaggia.

La corsa intanto proseguiva febbrilmente: dopo 5 minuti il gruppo Sfinge aveva aumentato il suo vantaggio, perché gli mancavano solo due giochi; si faceva minaccioso il gruppo «Stelio» (Marino, Troviero e Damone), mentre appariva in crisi il gruppo «Napoli» per lo scarso rendimento del gregario Juve (aveva forse preso una cotta?).

Quando lo «Sfinge» sembrava proiettato verso il traguardo, malauguratamente forava impuntandosi sull'indovinello e da quel momento per loro la gara era ormai chiusa; un fortissimo sprint avevano i tre petroniani, che riuscivano a consegnare il modulo completo dopo solo 9 minuti.

Sono stati bravissimi, eppure, dopo averli visti così chiusi in cabina, veniva fatto di pensare che la loro era stata una vittoria sudata!

Il secondo gruppo a comparire sotto lo striscione era il gruppo «Stelio»; Scettico Blù, cronometrista ufficiale, me ne comunicava il distacco dai vincitori: otto primi.

Nel loro modulo, però, vi era una soluzione errata e, parimenti, un errore era nel modulo del Guiscardo e Fra' Me, terzi in ordine di consegna.

Alcuni gruppi provati dal caldo e dal quadrato sillabico abbandonavano, e alla fine la classifica vedeva al secondo posto il gruppo «Torrazzo» (Principessa Lontana, Re David e Gim) distaccati di circa 16 minuti.

Terzi apparivano Maddalena Robin, Buffal-macco e Mosè.

Vincitori e vinti, pubblico e cronisti si ritrovavano poi nelle ampie sale del Grand Hotel di Cesenatico per il pranzo servito secondo la tradizione di classe e di stile dell'albergo, degna conclusione di un Congresso «sine macula».

Al termine Cameo lesse i telegrammi di adesione pervenuti, fra cui quelli del Ministro Macrelli, di S. E. Pella, della Morina e del dr. Arcudi jr., figliolo dell'indimenticabile Don Giulivo, e disse applaudite parole di commiato e di ringraziamento ai Congressisti: Fulvo Tosco lesse versi di elogio a Cameo, Buondi fece annunciare che avrebbe eseguito ed offerto il ritratto di

Don Giulivo e degli altri enigmisti scomparsi, e infine Ciampolino, a nome di tutti i Congressisti, ringraziò Cameo, Zelca e Joque per la organizzazione perfetta del riuscitissimo Congresso.

Cesenatico, patria di Marino Moretti, delicato scrittore, di Giorgio Ghezzi, robusto portiere di football, e di Emilio Pericoli, cantante di musica leggera, si vanta anche di aver dato i natali al Congresso del '62.

E te ne ringrazia, carissimo Cameo.

Il Sesto



C ongresso
E nigmistico
S o lenne
E ccelso
N ell'
A nno
T rentacinquesimo
I ncomparabile
C ameo
O rganizzò

Fjodoro

←
Cameo fatto segno a un'ondata di acclamazioni da un folto gruppo di congressisti.

(Foto Tello)

— Perché non è intervenuto Rondine Bruna?

— Perché aveva paura di entrare nel «Nido del Falco».

I PREMI

- Una grande Medaglia d'argento, dono di S. S. Giovanni XXIII.
- Una Coppa d'argento di S. E. Fanfani, Presidente del Consiglio dei Ministri.
- Una Medaglia d'oro di S. E. Merzagora, Presidente del Senato.
- Una Medaglia d'oro di S. E. Leone, Presidente della Camera.
- Una artistica Coppa gigante di S. E. Macrelli, Ministro della Marina Mercantile
- Un Quadro del pittore Vincenzo Montrone, offerto da S. E. Andreotti, Ministro della Difesa.
- Una grande Medaglia d'argento dorato, offerta da S. E. Preti, Ministro del Commercio con l'Estero.
- Un artistico Vaso d'argento, offerto da S. E. Pella.
- Una Penna stilografica Mont Blanc, offerta dall'on. Marotta, Questore della Camera.
- Una Medaglia d'oro, offerta dal Comune di Ravenna.
- Una Medaglia d'argento, offerta dal Comune di Ravenna.
- Una Medaglia d'oro, offerta dal Gruppo «Firenze».
- Un Frullatore elettrico completo, offerto dal dott. Licio Petrone.
- Un Quadro del pittore Emilio Finocchiaro, offerto dall'A.
- Un Quadro del pittore Evrio Cicalini, offerto dall'A.
- Un Quadro rappresentante Edipo e la Sfinge, offerto da Lino.
- n. 6 pacchi di filato di lana, offerti dal Gruppo «Gli Ignoranti».
- Un taglio di lana per pantaloni, offerto dal Gruppo «Gli Ignoranti».
- n. 6 pacchi di filato di lana fantasia, offerti dalla Filanda di Mongrando.
- Due Monete d'oro di valore numismatico, offerte da *Alfa del Centauro*.
- Una Cornice d'argento intarsiato, offerta dal Rotary di Forlì.
- Un Servizio di posate da 24 pezzi in acciaio inossidabile, offerto dal Gruppo «Can della Scala».
- n. 2 vassoi (cm. 42) offerti dal Gruppo «Can della Scala».
- n. 2 secchielli per ghiaccio, offerti dal Gruppo «Can della Scala».
- Un Portagrissini, offerto dal Gruppo «Can della Scala».
- n. 6 sottobicchierini, offerti dal Gruppo «Can della Scala».
- Due tagli di vestiti di seta per signora, offerti da *Cinzia*.
- Una Tovaglia ricamata con sei tovaglioli e sei tovagliolini, offerta dalla signora Lina Marchesi.
- Una Blusa di seta per signora, offerta dalla signora Lina Marchesi.
- Una Borsa per signora, offerta dalla signora Lina Marchesi.
- Qualcuno verrà, romanzo di James Jones, ed. Mondadori, offerto dalla sig.ra Lina Marchesi.
- Un lussuoso artistico Volume con 70 quadri dei maggiori pittori italiani viventi sul tema del Lavoro, offerto dal cav. Giuseppe Verzocchi.
- Un paio di scarpe, offerte dal Calzaturificio Zenith di Ferrara.
- Un rasoio elettrico Lynx, offerto dall'ing. A. Galliani.
- Una Coppa Imperatrice, finemente istoriata dall'A.
- Una Statuetta di bronzo rappresentante la Vittoria di Brescia, offerta dal sig. Ghitti di Brescia.
- Una Busta di pelle per scrivere, offerta da *Don Pacifico* da Buenos Ayres.
- Un artistico soprammobile, offerto da *Belfagor*.
- n. 5 Cuscini Lenci offerti da *Pantagruel*.
- Una Confezione lusso grande assortimento Perugia, offerto dalla Ditta.
- Una Cassetta di Prodotti Arrigoni, offerta dalla Ditta.
- Carte da poker in un elegante cofanetto di seta, offerto da *Etba*.
- Un artistico Astuccio per carte da gioco, offerto da *Oris*.
- n. 4 bottiglie di liquori di marca offerte da *Oris*.
- n. 6 bicchieri di cristallo, offerti da *Oris*.
- n. 6 bicchierini, offerti da *Oris*.
- n. 4 eleganti portachiavi, offerti da *Oris*.

Due artistici **Fermagli d'argento**, offerti dal *Guiscardo*.

Un piatto scaldavivande, offerto dalla Ditta *F.A.M.A.* di Firenze.

Due piccole brocche di rame, offerte dalla Ditta *Pani e Figlio* di Firenze.

Due lumini da comodino, offerti dalla Ditta *Fratelli Giannelli* di Firenze.

n. 5 **Portacenere di rame sbalzato**, offerti dalla Ditta "La Commerciale Metalli," di Firenze.

n. 16 libri (romanzi e poesie), offerti dall'Autore (*Il Bardo*).

n. 4 **Doni a sorpresa**, offerti dalla *Principessa Lontana*.

n. 4 abbonamenti a **Penombra**, offerti dal *Ravegnano*.

n. 2 bottiglie di liquori di marca, offerte da *Lea*.

n. 2 bottiglie di liquori di marca, offerte da *Mercedes*.

Una bottiglia di **Acqua di Colonia Jean Maria Farina**, offerta da *Archimede*.

Una bottiglia di **Wyski**, offerta da *Gabrù*.

Una bottiglia di **Acqua di Colonia Atkinson**, offerta dal *Sesto*.

Una cassetta di bottiglie di **Verdicchio**, offerta da *La Duchessina d'Este*.

n. 10 bottiglie di **Sangiovese di Romagna**, offerte da *Ferraù*.

n. 2 cestoni di 5 kg. ciascuno di **Frutta assortita di stagione**, offerti da *Ferraù*.

n. 3 grossi **Formaggi romagnoli**, offerti da *Ferraù*.

Bombole profumate Kemor, **Cera liquida per pavimenti**, **Detersivi per cristalli**, offerti dalla Ditta *L.E.I.C.A.* di Forlì.

Una cassetta di **Prodotti Mira Lanza**, offerta dalla Ditta.

Profumi della Casa Marcel Rochas di Parigi. **Bulbocapillina**.

Acqua di Colonia Luky

Cherry Brandy Toschi.

Caffè Segafredo.



(Foto Iperion)

Campionato Solutori a gruppi. La triade vincitrice: **Ferraù - Lemina - Garisendo**.

CONCORSO POETICI

I PREMIO

Sciarada alterna.

CIMITERO DI GIARABUB

D'arse zolle accampati nel grigiore,
si misurâr nelle feconde gesta
e in cento quadri memori il valore
di quei che son periti ancor s'attesta.

Qual fine era serbata al più bel fiore
di nostra terra! Acuta si ridesta
la lotta, ed un rimpianto attrista il cuore:
d'una razza sì eletta, ahimé, che resta?

Polvere sola resta! Ma la fama
di quel presidio valido s'espande,
— splendente — e vivi affetti a sé richiama.

Non fu vano il sudario: in tal certezza
si placa il nostro duol; conforto grande,
qui ogni croce è un emblema di purezza!

Marin Faliero
Amor mi mosse

II PREMIO

Logogrifo mesostico (7-13).

LUNA PIENA DI CALENDIMAGGIO

Là fra le palme passa l'occhio tondo,
ascende, mentre s'anima la scena,
e n'appare di colpo bello il mondo:
luce di perla germina in sua vena,

la emette, la propaga in sottofondo
e fila gocce lattescenti, piena,
nel velo spesso del buior profondo,
qual di lucente lama che balena.

Discioglie tonda tonda un riso pazzo,
dilaga in breve fra le zolle, donde
a pizzichi ne suscita di trilli,

e gioca con i fiori ancora in mazzo
e guarda in giro colli e gole fonde.
Così la Luna: son di scena i grilli.

Il Troviero
Primo vere

III PREMIO

Lucchetto a frase (5, 5-6).

MARINO MORETTI

Omaggio a Cesenatico

Oh, non l'emblema, no, di quel fremente
moderno mondo... Ei segue, con purezza,
una mèta che allieta il cuor fidente:
v'è chi ricerca ancor, vuole ed apprezza

l'indugiar su di un metro, o quel frequente
ritmare piano; chi con pacatezza
riguarda un canto, e ognor volutamente
su un passo soffermarsi non disprezza.

...Se grande è la Sua terra cui natura
vivo ardore donò, Egli, modesta
piccola vita vi conduce, oscura,
e l'esistenza sua, schiva d'effetti,
semplice resta, ritirata: questa
è qualità ben nota di Moretti.

Lemina

Doveroso omaggio

IV PREMIO

Lucchetto (6, 6-4).

GIOVANNA D'ARCO (prigioniera a Compiègne)

L'ordine dal Castello fu impartito.
Ella, le scarne braccia al ciel protese,
strumento di un destino stabilito,
verso il pianto e la tenebra discese.

Eletta guida fu di sparse greggi,
ai Suoi seguaci esempio che s'impone;
raccolta in Suo pensier di giuste leggi,
a molti di color fu sacro sprone.

Correva, un tempo, in nome del Signore,
giubilante di grazia. Ma, segnata
dagli astri, la Sua fine era alle porte.
Struggente attesa delle streme ore...
Pendeva il capo già... L'ebbra risata
di folle turba accolse la Sua morte.

Maddalena Robin
Il velo dipinto

— Come mai avete premiato un gioco di Fra'
Ristoro con un paio di scarpe?

— ... Era un gioco fatto coi piedi!

V PREMIO

Enigma.

A VITTORIO ALFIERI

Contemplando il dipinto del Fabre

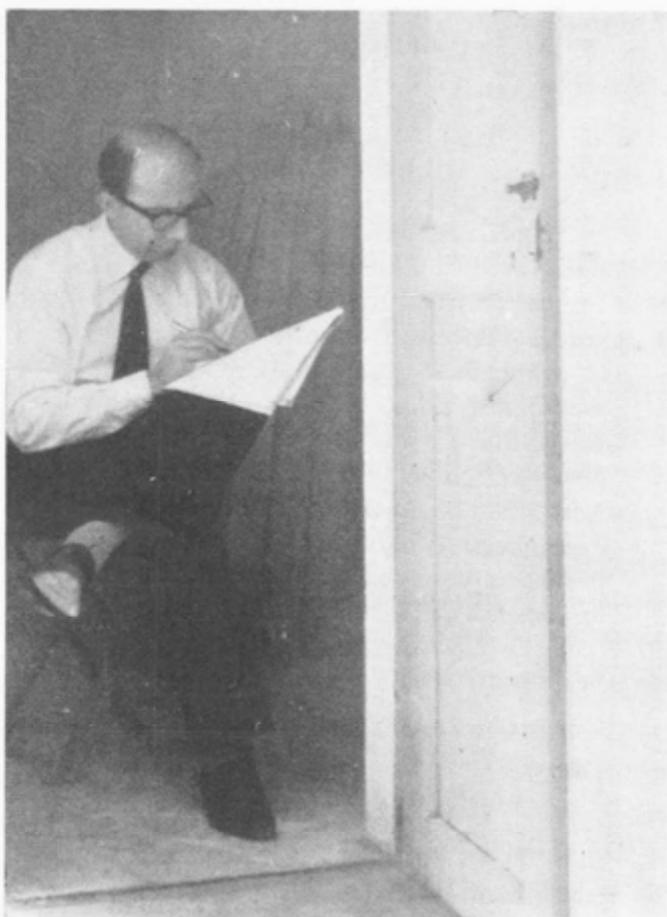
Ammiro, mentre sosto a Te davanti,
fra i lacci la tua immagine legata,
ed emerger ti penso sopra i tanti
seguaci dell' Idea da Te esternata.

Oh astigiana figura immortalata
da color che compresero i tuoi canti,
insegna ancor a noi, dicci l' alata
passione, tra le fiamme più esaltanti!

*Di quai lagrime amare il petto inondo
nel veder ch' oggi inonorata resti...*

Le pagine, il tuo verso, per il mondo
volino ancor liberamente, fieri:
qual simbolo di Fede t' adergesti,
e guida ognor sarai per noi, Alfieri!

Il Troviero
Italia mia



Il Duca di Mantova (Foto Alco)
uno dei più temibili concorrenti in azione

CONCORSO FACELLE

I PREMIO

Indovinello.

AMARE RIFLESSIONI DI CENTRISTA

Questa apertura, che mi sta sul cuore,
mi fa un po' effetto e mano non ci metto
poiché non c'entro, in fondo: vuoi vedere?
Va a finr che le penne ci rimetto.

Mosè
Caramba

II PREMIO

Frase anagrammata (5-6 = 1-5 5).

FRINE DAVANTI AI GIUDICI

A bocca aperta fe' restar la gente
lei, con intenso giubilo svelandosi
in tutta l' avvenenza prorompente...

Dell' agir suo ognuno fu entusiasta:
lei, che i costumi pare avesse facili,
da maestra, così, fe' punto e basta.

Il Troviero
Per un punto...

III PREMIO EX ÆQUO

Cambio di consonante (7)

NEL MODERNO ENIGMA

Quando ben adombrato lo si espone,
il soggetto apparente fa impressione
e conferisce dignità formale
al soggetto reale.

Marin Faliero
Arcibaldo

III PREMIO EX ÆQUO

Indovinello.

IL PIAZZISTA TRASLOCATO SI CONSOLA

Che farci se di colpo, in zona morta,
m' han fuor della mia sfera destinato?
La vita è cara, ma a me poco importa:
per legge, grazie al ciel, viaggio spesato.

Trajano
Scaricalasino

CONCORSO

per gli autori non premiati
negli ultimi 5 anni
alle Gare dei Congressi

I PREMIO

Enigma.

CONGO INQUIETO

Qui di cocente pianto le premesse
tra rossastri bagliori:
freme il cuore sconvolto ed agitato
del Continente Nero.

Un bianco già è caduto nella mischia:
è in atto una rivolta;
mentre i colpi di mano si susseguono,
echeggiano gli scoppi.

Perché tutto non cada in isfacelo
un assetto s'impone;
ma ancor non scorgo del travaglio lento
la sospirata fine.

...Vaporosa si vede una cascata
dai dorati riflessi;
pur non impedirà l'aurea visione
lo scempio infame.

Ombretta

Canne al vento

II PREMIO

Sciarada incatenata.

PARLA UN PRESUNTUOSO

A me non garba il viver terra terra
frammisto a meschinissime bassezze,
e il mio punto di vista no non erra:
io me la fo soltanto con le Altezze,
tengo parenti a Roma e me la passo.

Valide basi certo io non disdegno
e sempre me ne sto bene piazzato;
la notte, e dico poco, è un po' il mio Regno;
le Camere — che onor! — m'hanno ospitato;
il mio emblema: un sonnacchioso Tasso.

Sì, un «duro» sono stato e fui portato
a conquistar gli amici del buon gusto:
alto, siccome torre, ho accarezzato
vaghezze e ruvidezze in modo giusto;
fui sempre ottimamente collocato,
e ciò m'ha dato un estro smisurato.

Don Basilio

Saluti a tutti!

III PREMIO

Enigma.

ABNEGAZIONE

Quando si gira, il corpo suo prestante,
e passa da una parte
a l'altra, ella il semblante
ha cura di nascondere con arte.

Ma quale il fine? Quale l'obbiettivo?
Un inganno innocente:
far credere alla gente
d'esser qualcuno, ed ovvio n'è il motivo.

Per altri, a più riprese, nell'azione
difficile s'impegna,
benché non gliene vegna
rinomanza né onor né guiderdone.

Le fa da schermo un virginal candore
(l'anima tutta sgombra
d'ogni invido livore),
silente e umil sapendo star nell'ombra.

Boezio

Ancien régime

IV PREMIO

Enigma.

CONFITEOR

*Et ne nos inducas in tentationem,
sed libera nos a malo*

Sì, mi rivolgo a Te, voglio salvarmi;
la Tua Eccelsa pietà me lo promette!
Son presso a Te col mio fardello pieno...
In quest'ora di massimo sconforto
vorrei offrire a Te questa mia Fede
in pegno dell'aiuto che Ti chiedo;
ma forse è poca. Io Io so che il giusto
sai valutare e che a nessuno neghi
la Grazia ch'io vorrei già ricevuta.
Anelo di rimettere i miei debiti,
e quando sarò alfin mondo tra gli uomini,
perché il voto sia sciolto interamente,
io tornerò da Te, mio Salvatore!

Pranzo

La mucca Carolina

— Hai notato che Marino arriva sempre
ultimo (a pranzo, a teatro, alla stazione)?

— Perché sa che gli ultimi saranno i
primi!

Infatti...

CONCORSO FRASI ANAGRAMMATE

su

TRENTACINQUESIMO CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE

176 frasi, su cui ci siamo scervellati per trascinare le migliori, tante erano le buone.

Alla fine, dopo lunghi ripensamenti, ci siamo decisi per una graduatoria, ricorrendo quasi a un equivalente della fotografia in campo ippico.

E abbiamo così assegnato la «SFINGE» di *Lino*, un grande dipinto a colori in una ricca cornice dorata, a

S'INNEGGI A QUESTO INCONTRO CLASSICO:
MERITA MENZIONE!

Fjodoro

Metto motto: matto

II PREMIO

CON GLI ASSI, IN ROMAGNA, SERENE CONTESE CON OTTIMI QUIZ

Fra' Ristoro

Bojardo

III PREMIO

IN MAGGIO QUI SOL SCIENZA E MISTERO
NE SON CONCENTRATI

Il Novellino

Amen

Ai quali abbiamo aggiunto un altro premio per questa:

STAN OR QUI ACCOLTI COMMOSSI INGEGNI
A SERENE TENZONI

Garisendo

Ci vuole un bel coraggio

E un premio speciale abbiamo ritenuto si sia meritato il motto *Natale di Roma* (Giubot) che ha composto un acrostico sulla frase madre, anagrammandola 45 volte con molte versioni abbastanza buone.

Altre frasi degne di citazione:

QUA, CON ESTRO E AMOR, CI TENZONANO
SCELTISSIMI INGEGNI

Ferraù

Qui, quo, qua

CONCORSI, TENZONI CITI? NO: MANGEREMO
LASAGNE SQUISITE

Garisendo

Un po' per celiare

SOGNI CONCRETI INNANZI A QUETISSIME
COSTE ROMAGNOLE

Il Bruco e la Farfalla

Un sogno che diventa realtà

Il Congresso visto da *Cameo*:

S' INCONTRAN AMICI INSIGNI E, CON ZELO,
SORGE QUESTO TEMA: COME INGEGNOSE
TRAME SARANNO INCISE CON
SOTTILI QUIZ?

Visto dai Congressisti:

CAMEO, COR GENTIL, NON OZIA; QUI REGI-
STA NON SI SMENTISCE

Visto da *Marin Faliero*:

QUI, IN MIO ONOR, LASAGNE, CREME, GOT-
TI, CIN-CIN SENZA SOSTE

Il Morello

Amen

S' ANIMI QUESTO INCONTRO E S' INNEGGI
NOSTRI ZELCA CAMEO

Il Novellino

Il Frillo

INSONNI REGISTI - OGNOR SQUISITAMEN-
TE - CAMEO CON ZELCA

Fra' Ristoro

Bojardo

Infine *Inter Nos* (*Il Duca Borso*) ha due versioni molto belle, ma che nulla hanno a che vedere con la frase madre. Una è dedicata a *Lino*, che ha bandito il Concorso. Ed ha un titolo, un lungo titolo:

COME SE LA PASSA *LiNO* A CASA SUA?

A LECCO, OGNI GIORNO CON QUIZ, INTE-
RESSANTISSIMAMENTE

L'altra è scherzosa, ma racchiude purtroppo una grande verità:

L'AMORE OGGI S'INTONA CON QUESTE
CRETINISSIME CANZONI

★

Molte altre sono le versioni d'un certo sapore, ma non le trascriviamo per amor di brevità.

Pertanto ci è gradito ringraziare *Lino* e i molti partecipanti, cui si deve la buona riuscita di questo Concorso.

Zelca e Cameo, relatore

CONCORSO SKETCHS

I PREMIO

INCONTRO ALLA STAZIONE

Personaggi: *CANDIDO* e *BRUNO*, amici

CANDIDO (*scorgendo un tale presso il bar*) - Toh, chi si vede! Caro Bruno, come va?

BRUNO - Ciao... Sono tornato ora dalla Colonia e ne sto passando di cotte e di crude. Già, non per nulla sono il solito tipo di fesso nella testa!

CANDIDO - Cioè?

BRUNO - Dopo essere stato al fuoco (ero da un bel po' diventato uno spiantato) sono caduto in mano a dei trafficanti che hanno finito col mettermi nel sacco. Preso negli ingranaggi di certe macchinazioni, sono stato ridotto addirittura in briciole... Insomma, sento che fra non molto sarò definitivamente spacciato. Ma parlami di te, piuttosto.

CANDIDO - Che devo dirti? Sono stato anch'io in Colonia, come sai, ed ero allora povero in canna. Poi, grazie ad una fiorente industria, dove ero andato a finire come impiegato, mi arricchii e finii col diventare un raffinato. Non per fare il prezioso, ma posso assicurarti di essere abbastanza ricercato. Si dice che io faccia il dissoluto e che, in certe occasioni, sembro proprio un tipo da prendersi con le molle; comunque, se consumo le mie sostanze, è unicamente per far piacere al prossimo.

BRUNO - Lo so, sei tanto buono. La tua dolcezza è proverbiale.

CANDIDO - Adesso, che cosa conti di fare tu?

BRUNO - Mah! C'è qualcosa di eccitante nella mia esistenza; e tuttavia, pur non mancando di fondi, intravedo un oscuro destino per me... Ma ecco l'espresso.

(Si ode infatti un fischio acuto. Tra uno sprigionarsi di vapori, un uomo si avvicina a Bruno, lo afferra e lo caccia a forza nella macchina sbuffante).

CANDIDO - Addio, Bruno. Verrò presto a trovarti e... starò anche con te...

Il Troviero
Nembo Kid

II PREMIO LITIGI FRATERNI

Personaggi: *ALFREDO*, *BIANCA* e loro *MADRE*

ALF - Smetti di far la candida. Come non si sapeva che sei caduta più volte; e chi ti ha praticata sa che, in fondo, sei una sudiciona.

BIA - E tu, sei forse uno specchio di purezza, tu? Le tue crepe sono note e perciò ti schivano.

ALF - Ti sbagli. Quante donnine in gamba non mi si sono esibite per fare un giro di valzer! Ma io, duro. Mi spezzo ma non mi piego.

BIA - Ecco perché ti hanno preso tanto in giro per la tua frigidità.

ALF - Vorresti che io mostrassi del calore? Non è il mio naturale. Al contrario, sono io che ho preso in giro gli altri.

BIA - Se è per questo, ti dirò che molti scimuniti (*muniti di sci*) mi hanno tanto desiderata e avrebbero voluto vedermi ai loro piedi. Potrei dartene le prove (*gare*). E' bastata una mossa e sono fuggiti a precipizio.

ALF - Sfido io. Ti hanno trovata piena di rughe (*striature degli sci*). La tua disfatta non tarderà molto; bello spettacolo che dà!

BIA - Spettacolo coi fiocchi!

ALF - Che freddura! Tutti sanno che ti imbelletti (*ti infanghi*) e più volte ti hanno vista fuori di notte con certe farfallette...

BIA - E tu, che vuoi fare il rigido, vuoi dire dove passi le tue notti?

ALF - Spesso in letto (*dei fiumi*).

BIA - Ti hanno pure visto di notte disteso per terra e non ti sei mosso nemmeno quando ti hanno calpestato.

ALF - Col tuo far da posapiano ti mostri assai leggera. Basta che un sol (*sole*) ti baci e tu... molli subito. Sei forse la Dama bianca?

BIA - Di Coppi (*la neve sui tetti*). Una volta o l'altra ti metteranno dentro (*in frigorifero*).

ALF - E sei convinta che non mi squaglierei?

(A questo punto entra in scena la madre: l'Acqua).

ACQUA - Sempre litigi tra voi. Come se non foste fratelli. Ma quando andrete d'accordo? Non siate sempre così pungenti. Per voi mi sono tanto sacrificata. Vorrei una buona volta liquidare i vostri contrasti. Su, via, risolvetevi. (*I due si mettono a lacrimare: si sciolgono*). Benedetto il vostro pianto che vi riporta al mio seno. In voi ritrovo me stessa!

Garisendo
Televisionando

III PREMIO

L'ULTIMO SOSPIRO

LEI - Ti ho sentito fischiare. Come mai sei in giro da queste parti? Hai già finito presso il mulino dove sei impiegato?

LUI - Sì. E' un lavoro troppo monotono e, benché tutto sia sempre andato bene, mi è venuta l'ispirazione di cambiare... Si dica pure che mi dò delle arie, ma, in certe cose, so di farcela proprio da maestro. E così, mancato io, tutto è rimasto fermo. Il principale, cioè il mugnaio, ha perso la tramontana e non sa più come fare per mandare avanti l'azienda.

LEI - Sei sempre il solito buffone: volubile e incostante...

LUI - Purtroppo ciò è nella mia natura.

LEI - E adesso che cosa vorresti fare?

LUI - Vorrei tornare all'estero, dove, una volta, conobbi una bella ed altolocata persiana. No, non fraintendere: non si tratta di Farah Diba. In quella persiana c'era qualcosa di scuro, è vero; tuttavia essa arrivò al punto di battersi per me. Un momento: ora non tirare in ballo la solita gelosia. Fu una follia passeggera, senza conseguenze... (*insinuante*). Sai bene che ho sempre preferito te: per quanto fragile, sei così bella e luminosa... Mi fai entrare in casa?

LEI - (*commossa*) Passa pure.

LUI - (*fa per entrare, ma le forze gli vengono meno*) Oh, mi manca il fiato... sto per morire! (*Infatti si arresta e, cadendo, spira lentamente*).

Il Troviero

Il Moschettiere

IV PREMIO

L'ASSASSINA

Era una donna di mondo. Si era data da fare, per amor di danaro, in mezzo a trame di ogni genere: ne aveva visto di tutti i colori ed era stata perfino al bagno!

Ma veniamo al fatto.

Essa entrò nella camera impugnando nella destra un lucente ferro e trascinando con la sinistra la vittima designata. Questa, ridotta a un cencio, non opponeva la minima resistenza. Bianca e slavata, era ancora molle di lacrime...

La donna si avvicinò a un piccolo soppalco di legno e vi gettò sopra la vittima. Questa non fece moto alcuno. Piegato il capo, si accasciò supina.

Allora la donna, deponendo momentaneamente

il ferro, afferrò la vittima per i polsi e la tirò su scuotendola ripetutamente con violenza, Invano: benché profonde rughe le solcassero il sembiante, la vittima subì passivamente tutti i maltrattamenti... Faceva un ben misero effetto.

La donna spruzzò un po' d'acqua sulla vittima; e poi, visto che le cose non sarebbero cambiate, disse:

— Ora ti sistemerò io: voglio proprio conciarti per le feste: ne ho fatte fuori tante... Riteniti saldata!

Impugnò nuovamente il ferro, mirò al collo e colpì; mirò al petto e colpì ancora con forza, una, due, tre volte...

Il Troviero

Il Grand Gaignol

DISARMONIE FAMILIARI

Personaggi: *BIANCA* e *GUIDO*, fratelli

I DUE GEMELLI

BIANCA (*alludendo ai due gemelli*) - Eccoli lì impalati! E c'è chi confida su essi per poter mandare avanti la barca.

I DUE GEMELLI (*ad una voce*) - Sei pregata di non assumere, con noi, arie da maestra.

BIANCA - In vita vostra non avete fatto che dei buchi nell'acqua.

I DUE GEMELLI - Perché t'inalberi? Sei sempre stata leggera, superficiale. Chissà da quanti ti sei fatta imbrogliare.

BIANCA - Però sono sempre al di sopra di voi. E' inutile che vi scalmaniate: il destino mi ha posto in alto. Mi spiego?

I DUE GEMELLI - Sai che cosa sei? Una stracciona, una pezzente, sei. Non ci meraviglieremo certo se tu finissi appiccata al primo albero.

GUIDO (*intervenendo*) - Basta! Non vedete che siamo sull'orlo dell'abisso?...

BIANCA E *I DUE GEMELLI* - Sentitelo, lui. Da quando, per mezzo di appoggi a destra e a sinistra, ha trovato un impiego come funzionario del governo, si dà tanto da fare, come se il buon andamento dipendesse unicamente da lui.

GUIDO (*fra sé*) - Sono tutti in rotta con me; qui, se si perde la bussola, va a finir male... (*Si rivolge alla sorella e ai fratelli*) I vostri interventi muovono semplicemente lo schifo. Statevene al vostro posto, o non rispondo del nostro destino.

Il Troviero

Nembo Kid

I PREMIATI

CONCORSO POETICI

I PREMIO - «Cimitero di Giarabub», motto: AMOR MI MOSSE, sciarada alterna sulla combinazione *aspirina*. Di chi può essere se non di un farmacista? **Marin Faliero!** Io, se avessi trovato la parola "ari,, in uno schema, l'avrei scartata per scegliermi una combinazione più facile; ma il nostro grande *Marino* come l'ha saputa sfruttare!

II PREMIO - «Luna piena» dal motto: PRIMO VERE: un acrostico mesostico del **Troviero** che con 13 parti e il totale dà i 14 versi del sonetto. Qui... trasecolo perché non avrei mai creduto possibile collegare tante parti in un sonetto (con la difficoltà di 4 rime obbligate nelle quartine) e mantenere nello stesso tempo un tono lirico tanto elevato. Non so giudicare un lavoro alla prima lettura: ho bisogno di leggerlo, rileggerlo, meditarlo fino a quando non l'ho imparato a memoria; ma non mi meraviglierei se i giudici si fossero trovati nell'imbarazzo tra il I e il II posto. Sono due lavori che oserei quasi dire perfetti, e che mi fanno sentire piccola piccola... M.

III PREMIO - «Marino Moretti», motto: DOVEROSO OMAGGIO, di **Lemina**.

IV PREMIO - «Giovanna d'Arco», motto: IL VELO DIPINTO, di **Maddalena Robin**.

V PREMIO - «Vittorio Alfieri», motto: ITALIA MIA, del **Troviero**.

CONCORSO FACELLE

I PREMIO - «Amare riflessioni di centrista», dal motto: CARAMBA, di **Mosè**.

II PREMIO - «Frine davanti ai giudici» dal motto: PER UN PUNTO, del **Troviero**.

III PREMIO - ex aequo:

«Il piazzista traslocato si consola», indovinello dal motto: SCARICA L'ASINO, di **Traiano**.

«Nel moderno enigma», dal motto: ARCIBALDO, di **Marin Faliero**.

CONCORSO SKETCHS

I PREMIO - «Incontro alla stazione», motto: NEMBO KID, del **Troviero**.

II PREMIO - «Litigi fraterni», motto: TELEVISIONANDO, di **Garisendo**.

III PREMIO - «L'ultimo sospiro», motto: IL MOSCHETTIERE, del **Troviero**.

IV PREMIO - «L'assassina», motto: IL GRAND GUIGNOL, del **Troviero**.

CONCORSO PER GLI AUTORI NON PREMIATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI ALLE GARE DEI CONGRESSI

I PREMIO - «Congo inquieto» dal motto: CANNE AL VENTO, di **Ombretta**.

II PREMIO - «Parla un presuntuoso» dal motto: SALUTE A TUTTI, di **Don Basilio**.

III PREMIO - «Abnegazione», dal motto: ANCIEN REGIME, di **Boezio**.

IV PREMIO - «Confiteor», dal motto: LA MUCCA CAROLINA, di **Pranzo**.

CONCORSO FRASI ANAGRAMMATE

I PREMIO - **Fjodoro** (METTO MOTTO: MATTO).

II PREMIO - **Fra' Ristoro** (BOJARDO).

III PREMIO - **Il Novellino** (AMEN).

IV PREMIO - **Garisendo** (CI VUOLE UN BEL CORAGGIO).

V PREMIO - **Giubot** (NATALE DI ROMA).

GARA CRITTOGRAFIE

- I PREMIO - MONDO CANE, di Marac.
II PREMIO - ULTIMA EDIZIONE, di Damone.
III PREMIO ex aequo - IL FERRIVECCHI, del
Dragomanno. - ZEBRA A POIS, di Mao.

CONCORSO VICI

Il *Duca di Mantova*, emozionatissimo, legge la relazione del Concorso bandito dai Mantovani in memoria di *Vici* per una facella e ringrazia commosso i vincitori e i partecipanti alla gara :

- I PREMIO - indovinello dal motto: GIAN-
NI SCHICCHI, di Marin Faliero.
II PREMIO - frase anagrammata: UN PO'
ALLA VOLTA, di Lemina.
III PREMIO - indovinello: RONDINE MARINA,
di Tiburto.

I tre lavori sono stati pubblicati nel fascicolo 6/7 di Penombra.

GARA SOLUTORI ISOLATI

- Solutori: I *Marin Faliero* - II *Ciampolino* - III *Archimede*.
Solutrici: I *Liù* (in 5 minuti) - II *Tisvilde*
(in 6 minuti) - III *Lemina* (in 7 minuti).

GARA SOLUTORI A GRUPPI

- I. *Lemina* - *Ferraù* - *Garisendo*.
II. *La Principessa Lontana* - *Gim* - *Re David*.
III. *Buffalmacco* - *Mosè* - *Maddalena Robin*.
IV. *Müriel* - *Pat* - *Ciclone*.
V. *Esiodo* - *Il Bruco* - *Samario*.

LE CRITTOGRAFIE PREMIATE

I PREMIO

- a) Crittografia mnemonica: 5-3-7-2-5-3.

Campo di maggio

- b) Crittografia (9-1-5-1-1-1-1) 11-3-5.

OPERERAI

Marac
Mondo cane

II PREMIO

- a) Crittografia mnemonica: 5-1-8.

Voltaire

- b) Crittografia: (1-4 6-2-3-1-3-1) 5-6-2-8.

GIOGO

Damone
Ultima edizione

III PREMIO EX AEQUO

- Crittografia mnemonica: 10-3-5.

Il martirio di S. Sebastiano

Il Dragomanno
Il ferrivecchi

- Crittografia: (1-1-2-1-8-2-6) 4-9-8.

CAP

Mao
Zebra à pois

In una lapide che si trova nel Palazzo della Reggenza in S. Marino, la piccola Repubblica esprime la sua riconoscenza a Giulio II, il quale la liberò dall'influenza dei Malatesta.

Non sapevo che il grande Papa fabbricasse Aspirina e Veramon.

GARA GARISENDO

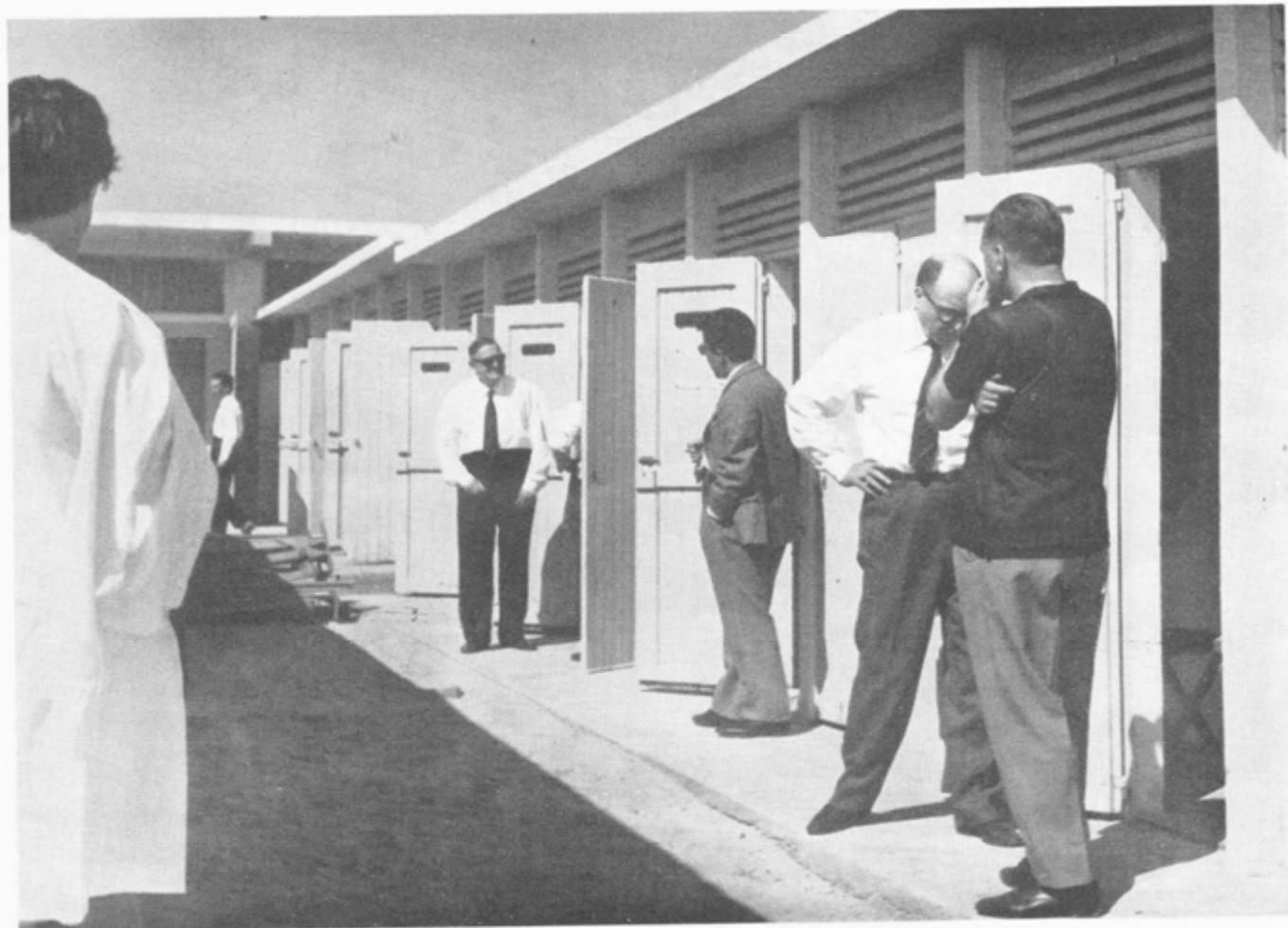
SOLUTORI - *Fraasi anagrammate*

Indovinelli - **SOLUTRICI**

(Le soluzioni sono date da tipi di gioco)

- 1 I GENEROSI
La carità san dare.
- 2 AVARIZIA
Ansia fra tesori.
- 3 TESTIMONIO
La frode à visto.
- 4 IL GANIMEDE
Pensa di far l'amor.
- 5 I PREMI DEI CONCORSI
Sono doni per vati.
- 6 IL GIOCO
E' il modo dannoso.

- 1 UNO E BASTA !
Ecco una unione che dà solo un figlio.
- 2 SCONVOLTA !
Mutò il suo dir lorché perse la testa.
- 3 AMO'... GLI OTTONI
Il cuor donò alla bande: questo è tutto.
- 4 ALLA LARGA !
Ecco: la donna non può far che danno.
- 5 IDEA LUGUBRE
Pensò alla morte e subito tremò.
- 6 CERTI GEMELLI
Han caratteri uguali e son diversi.



(Foto Iperion)

Alcuni concorrenti alla Gara Solutori Isolati prima di entrare nelle rispettive celle. Altri sono già entrati. I partecipanti furono 72 in altrettante cabine.

GARA SOLUTRICI

DIECI GIOCHI di PAN

1. Sciarada incatenata.

DALL' OSANNA AL « CRUCIFIGE ! »

Si levan verso il ciel note possenti,...
col fragore del tuono, a festa, a gloria;...
ma poi le cose cambian ne la storia,
nei costumi, negli usi de le genti.

2. Indovinello.

IL SICARIO

Lui passa, per mestier, da parte a parte,
e a compier l'atto v'è chi gli rammenta
di farlo, ripetendolo se stenta;
e la maschera porta ognor con arte.

3. Lucchetto (4, 4-4).

I BIMBI E L'ORCO

Gli occhioni spalancati ne la notte...
ei fan sentir la fine in tutti i versi,...
mentre tu sopra i miseri imperversi,
con strette lancinanti, ininterrotte.

4. Indovinello.

COLOMBO VIAGGIATORE

Io te lo dico e vuoi te lo ripeta
ch'esso si lancia e dritto va a la meta ?

5. Incastro.

UN CANTASTORIE CLAUDICANTE

Ei s'impunta, dritto e rigido,...
tutto gel l'estremità.
Ai bambini narrerà
cose tristi, cose liete:
poi la storia si ripete.

6. Falso diminutivo (3-6).

FASCINO POLARE

E' l'ascendente di dimora estrema.

7. Indovinello.

SIGNORINE EMANCIPATE

Ve' come corrono dietro al fratellino,
e sol per gioco poi gli schioccan baci,
ché dure sono e assai tra lor pugnaci,
ed aman l'aria aperta e birra e vino.

8. Scambio di vocali (5).

UN POVERO DI SPIRITO

Con gli angeli nel ciel sarà e coi santi
lui che si cita a esempio d'ignoranti.

9. Parola progressiva (3-5-6)

A UN'ACCATTONA

Che ne ricavi, china, innanzi al tempio ?

10. Sciarada.

MAESTRA SENZA SCRUPOLI

Fa progredire gli asini
diciamela in buon senso,...
ma aspira senza scrupoli
a posti, onori e censo.

GARA SOLUTORI

DIECI GIOCHI di PAN

1. Indovinello.

UN CONFESSORE

Oh quanti collitorti a te ricorrono,
e tipi allampanati in stretto lutto!
Rigido accogli le copiose lacrime,
le laide tracce d'un trascorso brutto.

I lor secreti serbi nel tuo intimo,
chi sian dimenticando pur del tutto:
contento che ciascun, ben ben pregato,
nel mondo possa uscir bello ed asejuto.

2. Lucchetto (6, 7 - 5).

SCHIAVI CHE SI RIBELLANO

Alfin, giunti a l'estremo,...
de la maggior bontà,...
noi qui combatteremo,
qui forse si morrà.

3. Indovinello.

UNA BENEFATTRICE CAPRICCIOSA

Spesso è noiosa, però fa del bene
- al Ciel piacendo! - certo in tutti i campi;
talor ha dei capricci (e Dio ne scampi!),
ma lasciar che scialacqui ci conviene.

4. Anagramma diviso (4+3=7).

TOUT PASSE...

Così finisce ognora la preghiera;...
finisce la preghiera, buon Gesù...
Quello che avvenne un giorno, quel che
ne la coscienza non affiora più. [c'era

5. Lucchetto (7, 6 - 5).

UNA NOVELLA EVA

Ecco la mostro a dito: è una macedone? -
un essere sublime, idealizzato,
ma che pur fa cadere nel peccato.

6. Scarto (7 - 6).

IL NOSTRO PRECETTORE

Sentite: passa un cocchio.
Mentre le ruote stridono,...
quel, de la strada al margine,
ecco ci tiene d'occhio.

7. Incastro.

■ UN ROMANZIERE DI GRIDO

Son lunghissimi periodi...
che, a puntate, questo c'indica,...
col gettare in pasto al pubblico
tante belle novità.

8. Scarto (7 - 6).

VUOL LA PAGA ANTICIPATA?!

Già prima de l'opera... il compenso?

9. Sciarada.

DISGRAZIE IN FAMIGLIA

1-2) Avvien che ne la vita
s'alterna la partita:
dopo la gioia, ahimé, compare il pianto...

T.) Ridono le sorelle,
diremo a crepapelletto,
ma colpi si susseguono di schianto:
sotto i colpi s'acconcian le sorelle,
che non ridono, no, più a crepapelletto.

10. Zeppa sillabica articolata

(★★★★★★; ★★ ○○★★★★★).

DONNA MALEDICA

Ha la lingua forcuta e tutta punta.

GARA SOLUTORI A GRUPPI

DIECI GIOCHI di PAN

1. Lucchetto (6, 6 - 4).

CAMPANELLI D'ALLARME

Oh diciamolo pur, con vero spirito,...
son piaghe che ricordan la ferita,
che tormenta le carni,.. e per noi segnano
le successive tappe de la vita.

2. Anagramma diviso (4 + 5 = 9).

CONSIGLIO MATERNO

Pervasi quelli son da umor pacifico,
oppure generoso, ribollente:
ma tu, pel sol piacere, bella, splendida,
offri le labbra a l'asso più valente.
Or ciò che dico ben ficcati in testa,
s'anche a' giovani par cosa molesta.

3. Quadrato sillabico.

★★★ ★★ ★★★ ★★
★★ ★★ ★★ ★★
★★★ ★★ ★★★ ★★
★★ ★★ ★★ ★★

PARLAMENTO

Quante risorse son depositate
qui dove si radunano i partiti!
Ma da' cervelli logori, smarriti,
escon discorse inutili e sfocate.

4. Anagramma articolato (8 = 2 - 6).

IL PORTACIPRIA DOPO L'ORGIA

E' messo innanzi, ad opera,
— per dirlo a chiare note —...
perché d'un vel purissimo
si coprano le gote.

5. Scarto articolato (1 - 11; 11).

PRIGIONE SIBERIANA

Fa freddo sì che par d'essere al polo,
ma le catene alfin cadono al suolo.

6. Palindromo sillabico (8).

IL VESCOVO DI PAMPLONA

Caldo Agostin, da l'espressione breve.

7. Scarto (7 - 6).

PARLANDO DI UN GERARCA

Sol per combinazione ha un'alta carica
e a scosse repentine va soggetto;
comunque spicca pel forte carattere,
e il nome suo fa sempre un certo effetto.

8. Anagramma (11)

I LAI D'UN INNAMORATO

Quand'esci con quell'aria un po' sguaiata
da la casetta rossa, o birichina,
il cuor, che l'affezion tiene celata,
mi balla dentro il petto una manfrina.

9. Indovinello.

IL TIPOGRAFO DI « PENOMBRA »

E' questi un tale che studiò i caratteri
e curò bene la composizione:
per cui, con tipi di diverso genere,
una nuova ne uscì combinazione.

10. Falso peggiorativo art. (1-4; 2-7).

L'ANTICRUSCAIOLO

Trattando da nemico, ha voce brusca;
o ce la dà da ber e ha il dolce in fondo?
Comunque passi: per lui vale il mondo,
s'anche non vuol saperne de la Crusca.

RELAZIONI DEI CONCORSI

Giudici: BELFAGOR - ZOROASTRO - CAMEO

Sezione A (poetici)

I risultati di questa sezione sono davvero lusinghieri per il numero dei lavori che vi hanno partecipato — ben 39 — e per la resa degli stessi, nel complesso eccellente.

I 39 sonetti, dal lato formale, hanno una dignità classica, pur non volendosi con questa affermazione additarli come modelli petrarcheschi o pascoliani.

I giudici non hanno dovuto discutere troppo per formulare una classifica, e le inevitabili divergenze — mai profonde o gravi — sono state subito appianate, confermandosi così più o meno quella graduatoria che ciascuno aveva fatto per proprio conto. Si può quindi affermare che sono stati minimi gli appunti critici e le differenze negative poste in rilievo per decidere l'assegnazione dei primi posti, per i quali intercorre, di massima, mezzo punto o anche meno, nel voto complessivo.

Al 10° posto viene così a trovarsi la Sciarada alterna col titolo CIMITERO DI GIARABUB, dal motto « Amor mi mosse », un lavoro pregevole su schema forse non nuovo, certamente non sfruttato.

Gli spunti, spesso originali, il verso non di rado commosso nelle immagini più profondamente sentite, si risolvono in una chiusa ricerca di quelle movenze che maggiormente fanno sentire la mano felice del maestro. Il quale ha presentato altro sonetto dal titolo I DOLORI DEL GIOVANE WERTHER, che personalmente avrei preferito per un più felice lirismo nei confronti del sonetto vincente, a cui non perdono un arcaico *misurâr* (per *misurarono*) nel secondo verso.

LUNA PIENA è il titolo di un eccezionale Logogrifo mesostico, dal motto « Primo Vere », che si aggiudica il 20° posto. Sono ben tredici sostantivi di sette lettere, ricavate da un bel sostantivo di tredici, tutti definiti compiutamente, con vivezza di immagini e di spunti, e che formano un armonioso sonetto, forse il più lirico tra quelli presentati. La differenza tra il 10° e il 20° posto è minima.

Al 30° posto un Lucchetto a frase, dal titolo MARINO MORETTI e col motto « Doveroso o-

maggio », si è collocato in maniera degnissima per originalità di schema e di svolgimento. La figura del poeta di Cesenatico — che ha impresso una nota così personale tra i crepuscolari — è stata felicemente delineata nei 14 versi, spesso con immagini appropriatissime nel soggetto apparente, ma che acquistano un valore, talvolta divertito, in quello reale.

Una GIOVANNA D'ARCO, prigioniera a Compiègne, è delineata con sicura abilità nel Lucchetto dal motto « Il velo dipinto », che si aggiudica il quarto posto, specialmente per una chiusa commossa e ricca di spunti. Però sono belle anche le prime due quartine.

Il 50° posto è per un equilibrato enigma dedicato A VITTORIO ALFIERI, motto « Italia mia ». Il sonetto si snoda con bella sonora cadenza, racchiudendo, nei suoi endecasillabi, perfino due versi dello stesso Alfieri, che assumono un valore enigmistico nei concetti infiammati di amor patrio.

Meriterebbero una menzione particolareggiata molti altri lavori assai belli, che confermano la riuscita dell'interessante concorso, anche se talvolta avremmo preferito negli autori una più attenta ricerca di schemi originali, soprattutto nel Lucchetto che ne offre una così vasta possibilità. Ci limitiamo perciò a citare il Polisenso dal titolo LINA CAVALIERI, la Sciarada alterna INDIANI SUL SENTIERO DI GUERRA, i Lucchetti ADA NEGRI, SAN FRANCESCO, LA FILOSOFIA, l'Enigma CASE CHIUSE, la Sciarada LE KESSLER.

Belfagor, relatore

Sezione B (facelle)

88 sono stati i lavori concorrenti a questa sezione, per la maggioranza al livello della normale collaborazione delle nostre riviste. Ancora una volta è mancato il capolavoro, il gioco che fa subito colpo per le sue doti di incisività epigrammatica, per le sue trovate nuove di zecca, per la felicità di un diagramma inatteso.

Comunque, le quattro facelle premiate — quattro, dato che ne appaiono due ex-aequo al terzo posto — possiedono indubbie qualità bisensistiche e hanno riscosso le più alte votazioni

da tutt'è tre i giudici. I quali, naturalmente, hanno scelto la facella migliore tra quelle composte da un medesimo concorrente.

Cominciamo dai due lavori piazzatisi al terzo posto. Appaiono coi motti « Scaricalasino » e « Arcibaldo ». L'uno è trapunto di divertenti doppi sensi, che culminano in un delizioso chiappello finale; l'altro è una piacevole, perfetta descrizione del moderno enigma, per quanto il gioco stesso sia basato su un cambio di consonante.

La Frase anagrammata, giunta seconda in graduatoria (motto: « Per un punto... ») svolge una precisa frase anagrammata e presenta, ad onta del soggetto già sfruttato, i suoi pregi maggiori nella seconda parte.

Il gioco vincitore, naturalmente, è il più denso di trovate, per la quasi totalità nuove. Ha ricevuto il comune plauso dei tre giudici e ha staccato notevolmente gli altri nel punteggio preferenziale. Il motto relativo è « Caramba », e il titolo AMARE RIFLESSIONI DI CENTRISTA.

Zoroastro, relatore

Sezione C (Sketchs)

Questa sezione ha dato parecchie delusioni, forse per il terreno vasto, ma sommamente incerto, su cui si potevano muovere i concorrenti. Fra i tredici elaborati, a due o più personaggi, a racconto, a strofette, i giudici ne hanno scelti quattro, piuttosto stringati e a rigida struttura enigmatica, l'ultimo dei quali soltanto non appare dialogato e gode di un premio aggiunto.

I motti, in ordine inverso di graduatoria sono: 4^o « Grand Guignol »; 3^o « Il Moschettiere »; 2^o « Televisionando »; 1^o « Nembo Kid ».

Zoroastro, relatore

Sezione D (Autori non premiati ecc.)

SEZIONE D (Poetici non premiati, ecc.)

21 lavori di ordinaria amministrazione, per i quali i miei colleghi sono stati severissimi. Poiché è stato un guaio non poterci scambiare le idee, mi son dovuto limitare a sommare i voti dei tre giudici. Ed è risultato primo un Enigma del titolo « CONGO INQUIETO » e dal motto « Canne al vento ». E' un lavoretto piano, senza voli, con qualche trovatina, che procede spedito e si legge e si risolve con piacere. Niente di più però.

Il secondo premio è andato a una Sciarada incatenata dal titolo PARLA UN PRESUNTUOSO

e dal motto « Saluti a tutti ». La prima parte racchiude una perla veramente preziosa. Il resto non si eleva dall'*aurea mediocritas*.

E qui si ferma la classifica positiva a tre.

Ma io mi sono permesso di aggiungere altri due premi — senza peraltro coinvolgere la responsabilità dei miei colleghi, ma assumendomela io personalmente tutta intera — a due lavori che mi son piaciuti più degli altri: un Enigma dal titolo ABNEGAZIONE motto « Ancièn régime » e un altro Enigma intitolato CONFITEOR e firmato « La mucca Carolina ». Il primo è ricco di spunti enigmistici ed è svolto in modo simpatico. L'altro, pur non avendo grandi pretese, è sobrio, corretto, sostenuto.

Gli altri, pur essendo quasi tutti pubblicabili, non ci son sembrati degni d'un Concorso, specie d'un Congresso Nazionale.

Cameo, relatore

Sezione E (crittografie)

Dato il momento difficile che attraversa il genere crittografico, non ci si poteva aspettare in questa sezione un risultato d'altissimo valore, ma la realtà è stata ancor più deludente delle pessimistiche previsioni. Tanto vero che, dopo un primo e secondo premio faticosamente assegnati a coppie di crittografie di uno stesso autore, si è dovuto aggiungere al terzo un quarto premio, in modo da offrire un riconoscimento ex-aequo alla mnemonica e alla pura che seguivano immediatamente le prime due, pur appartenendo a firme diverse. Come dire che i giudici non sono riusciti a trovare, ad onta dei 180 giochi presentati, una terza coppia degna di apparire *in toto* al terzo posto.

Ciò non significa che i lavori indicati dalla giuria non abbiano delle qualità di spicco o di inventiva; ma la constatazione più malinconica è che essi emergono di poco su un panorama di composizioni crittografiche decisamente mediocri.

Ad ogni modo, la classifica della sezione è la seguente:

3^o premio ex-aequo ai motti « Ferrivecchi » (mnemonica) e « Zebra a pois » (pura); 2^o « Ultima edizione »; 1^o « Mondo cane ».

Zoroastro, relatore

Per questa Sezione i Giudici, cui s'è aggiunto Re Enzo, manifestano la loro gratitudine al Maresco per la serietà e lo scrupolo con cui ha esaminato il plico dei lavori in qualità di consultore.

Proselitismo : problema numero uno del mondo edipeo

In questi ultimi due mesi ben cinque vecchi appassionati enigmisti ci hanno lasciato per sempre.

Ma quanti nuovi enigmisti sono entrati a far parte della nostra piccola famiglia in questo medesimo lasso di tempo? Pochi, credo anzi nessuno.

L'enigmistica sta veramente morendo dissanguata. E' indubbiamente tra gli hobby la meno seguita.

E tra le tante dispute che avvengono nel nostro campo su tanti argomenti diversi, non sarebbe forse opportuno, direi anzi indispensabile, parlare seriamente del proselitismo, di un problema cioè che interessa tutto il nostro mondo, il futuro della nostra Arte; e parlarne con serietà e con passione, impegnandosi tutti indistintamente in un'opera di propaganda voluta e decisiva?

Pochi di noi purtroppo hanno a cuore questo problema. Tutti ne parlano, tutti riconoscono la necessità di fare nuovi adepti, ma nessuno si muove.

Eppure, se una volta tanto decidessimo tutti d'accordo di far qualcosa per l'enigmistica, il modo potrebbe anche esserci e potrebbe dare i frutti sperati.

E' cosa arcinota che in ogni città italiana, dalla più piccola alla più grande, un gran numero di appassionati acquista settimanalmente giornali, riviste di cruciverba. Molti di essi non conoscono neppure l'esistenza di riviste di enigmistica classica e se qualcuno giunge a noi, il suo arrivo, nelle nostre schiere, è da attribuirsi al caso, ad un incontro casuale, magari, con un amico, che gli presenta le nostre riviste e lo trascina a venire con noi.

Perché allora ogni gruppo non si assume l'incarico di organizzare nella propria città un piccolo convegno e di invitare il maggior numero di appassionati di parole incrociate, tra i quali, sicuramente, qualcuno tra i più dotati rimarrebbe tra noi a portare novella linfa alle nostre anemiche file?

Il nostro mondo non deve essere un circolo chiuso, ma deve essere aperto a tutti, sempre più aperto.

Se i seguaci di Edipo fossero almeno il doppio, i nostri giornali uscirebbero con una produzione cospicua ed altamente qualificata, da scegliersi fra una gran quantità di lavori inviati e non si verificherebbe più il caso in cui il direttore è costretto a pubblicare un gioco, anche indecente, per non perdere un abbonamento.

La nostra Arte ha bisogno di elementi nuovi per potersi rinnovare ed elevare sempre più.

Se sentiamo di voler bene all'enigmistica, che per molti di noi, diciamo la verità, è un relax fondamentale nella nostra vita, cerchiamo tra i giovani i continuatori di quanto sino ad oggi è stato fatto, diamoci d'attorno, muoviamoci e facciamo finalmente qualche cosa.

Zoilo

Zoilo è un giovane dell'ultima leva infiammato dal sacro fuoco dei neofiti e, con piacere, gliene rendo atto, ma — come replicai subito a San Marino quando ebbe finito di parlare — oltre a non esser proprio il caso di intonare il De profundis alla nostra Arte, che sta anzi attraversando un periodo di splendore per merito di una bella schiera di enigmografi, alcuni già famosi nel nostro campo e altri promettentissimi, come si può constatare anche dall'esito degli ultimi Concorsi del XXXV Congresso Nazionale, i suggerimenti di Zoilo sono già stati esperiti fin da trenta o quarant'anni fa e hanno sempre portato scarsi risultati perché la nostra Enigmistica, per la sua stessa essenza, non potrà mai essere popolarizzata ed è destinata a rimanere circoscritta ad una élite intellettuale. Quanto a pubblicare giochi indecenti per non perdere abbonamenti, l'accusa non mi tocca e qualunque fascicolo di Penombra sta a provare il contrario.

e.

— Cameriere! La porta della mia camera non si chiude!

— Siete in 270 enigmisti e non sapete fare un lucchetto?

Del repertorio crittografico

Accolgo con una certa perplessità l'invito di *Cameo* a parlare del Repertorio Crittografico da me compilato, e presentato nel recente Congresso Enigmistico Nazionale. La mia esitanza deriva dal fatto che l'opportunità del lavoro compiuto e lo scopo che spero aver raggiunto si dimostrerebbero meglio con una pratica consultazione che non attraverso una relazione. Scopi del mio lavoro: avere un quadro completo della produzione crittografica (continuando a... ritroso le raccolte di *Alfa del Centauro*) ed ancora ottenere un sistema veloce di controllo per stabilire la priorità di un lavoro.

Il repertorio offre tutta la produzione crittografica pubblicata nelle riviste specializzate nel periodo che va dal 10 gennaio 1923 al 31 dicembre 1936, ed è diviso in due volumi. Presenta complessivamente ben 4644 crittografie, trascritte in ordine cronologico e contrassegnate da un numero che viene ripetuto nell'indice delle soluzioni. Tale indice, che le dispone in ordine alfabetico, comprende: a) crittografie su di una sola parola, b) su più parole o frasi, c) su proverbi, d) su versi danteschi. La consultazione del repertorio è agevole quanto rapidissima: nello spazio di secondi il direttore a cui venga offerto un nuovo critto, può sincerarsi, attraverso la sua soluzione, se il lavoro è già stato pubblicato, e da chi, e quando, e in quale rivista, indicando al povero autore la via delle... lucciole per lanterne.

A chiusura di questa relazione, breve per tirannia di spazio, mi si consenta aggiungere che il repertorio, fonte per me di sommo interesse, richiese una paziente ricerca ed una... certosina trascrizione, entrambe giustificate da un appassionato amore per la nostra bella Arte.

La Principessa Lontana

 RINGRAZIAMENTI doverosi agli Enti, che hanno contribuito tangibilmente alla organizzazione del Congresso: Azienda di Cura e Soggiorno di Cesenatico - Camera di Commercio di Forlì - Ente Provinciale del Turismo di Forlì - Azienda di soggiorno e Turismo di Ravenna - Amministrazione Provinciale di Forlì - Comune di Cesenatico.

SOLUZIONI

Concorso Poetici

1. a *sprina*. - 2. sta **C**cio, sip **A**rio, sco **P**ata, ost **R**ica, cor **I**sta, cio **C**cia, opa **C**ità, acclaro, sci **O**cca, tro **S**cia, ar **P**lsta, car **T**aio, sci **A**rpa = CAPRICCIOSITÀ. - 3. **P**I-Gro ro **M**E^O. - 4. **A**Ncora cora **N**O. - 5. la bandiera.

Concorso Facelle

1. il taschino della giacca. - 2. **B**ELLA **R**ISATA = **L'**ABILE **S**ARTA. - 3. **s**Petro, **s**Cetro. - 3. (*ex aequo*) l'astronauta.

Concorso non premiati

1. la polenta. - 2. colle, letto; colletto. - 3. la controfigura. - 4. il Monte di Pietà.

Concorso Sketchs

1. lo zucchero e il caffè. - 2. il ghiaccio, la neve e l'acqua. - 3. il vento e l'imposta. - 4. la stiratrice. - 5. la vela, i remi e il timone.

Concorso Crittografie

1. a) dieta per signori di mezza età. - b) superflui-d'-**O**=**P-E-R**=**A-E-R-e-I**. - 2. a) pezza d'appoggio. - b) **G**-ambe svelte di' con-**I**-gli-**O**. - 3. esecuzione per archi. - 3. (*ex aequo*) **C-A**, se **P**-ignorete, lì-citate.

Gara Garisendo

1. sciarada alterna. - 2. intarsio a frase. - 3. falso derivato. - 4. frase palindroma. - 5. antipodo inverso. - 6. nodo di Salomone.

1. la sciarada. - 2. lo scarto. - 3. l'incastro. - 4. lo scambio di vocali. - 5. l'anagramma. - 6. il bisenso.

Gara Solutrici

1. inno, ovazioni; innovazioni. - 2. il commediante. - 3. **F**Ari ri **M**E. - 4. il

dardo. - 5. a polo go. - 6. avo, avello. - 7. le bocce. - 8. beato, beota. - 9. pro, prona, pronao. - 10. arri-vista.

Gara Solutori

1. il portaombrelli. - 2. LI mite mite Z-
ZA. - 3. la pioggia. - 4. AMEN+SIA=AM-
NESIA. - 5. FAL ange ange LO. - 6. ci-
g(o)lio. - 7. editore. - 8. pr(o)emio. - 9.
riso-lamento. - 10. l'aspide, la cuspide.

Gara Solutori a gruppi

1. ANgelo geloNI. - 2. ORCI+COPPA=
= COPRICAPO. - 3. GIA CI MEN TI
- 4. PRELUDIO = IL CI MI TE RI
PUDORE. - 5. l'iber- MEN TE CAT TE
(n)azione, liberazio- TI RI TE RA
ne. - 6. ca ni co la, la co ni ca. - 7. t(r) i-
tolo. - 8. RIDACCHIATA = TACHICARDIA. - 9.
il paraninfo. - 10. l'oste, lo staccio.

ECHI DEL CONGRESSO

Fra i giornali e le riviste che han dato notevole rilievo al Congresso citiamo *Il Resto del Carlino* di Bologna con tre articoli dell'inviato speciale Claudio Marabini, *La Notte* di Milano con due articoli inviati speciali Franco Escoffier, *Gente di zettino* di Venezia con un articolo dell'inviato speciale Franco Escoffier. *Gente* di Milano con un articolo di Antonio De Carlo, *Il Pensiero Romagnolo* di Forlì con un articolo del redattore capo Arrigo Guccerelli, *Il Labirinto* di Roma, *La Sfinge* di Roma, *Bajardo* di Messina, *Domenica Quiz* di Milano, *Le Stagioni* di Napoli, ecc. ecc.

Anche la RAI ha trasmesso notizie sul Congresso, e così la TV nel Telegiornale.

LE ADESIONI

(TRASCELTE FRA QUARANTACINQUE)

Spiacente che impegni precedentemente assunti non consentanmi intervenire giorno 29 corrente at inaugurazione XXXV Congresso Nazionale ringrazio per cortese invito et porgoti auguri et saluti.

Roma

MACRELLI

Ministro Marina Mercantile

Auguri fervidi brillante successo Congresso et vivissimi saluti.

Roma

GIUSEPPE PELLA

Impossibilitato intervenire manifestazione auguro ogni successo.

Forlì

MINGOZZI

Presidente Provincia Forlì

Beneaugurando successo cordialmente saluto.

Roma

AFRO GIUNCHI

Siamo con voi nel ricordo cari scomparsi.

Pisa

MORINA MANANNA

Agli amici più cari mio adorata papà voti et auguri ogni bene.

Milano

ANTONIO ARCUDI

Dispiacente mancare auguro agli amici tutti liete giornate.

Genova

IL MORELLO

A te che rinnovi certamente i fasti indimenticabili del Congressissimo,

beneaugurando vien di *Crisma* il voto pien del ricordo del radun più noto.

La mia forzata assenza sia compensata dall'augurio vivissimo per la riuscita trionfale di questo nuovo raduno che sarà un nuovissimo caro legame fra tutti i cultori della nostra enigmistica.

Sannazaro de' Burgondi

CRISMA

Sono veramente dolentissimo di non partecipare a queste tre giornate radiose, in mezzo all'allegria ed alla cordialità di tanti buoni ami-

ci, ma vi seguirò in ispirito nelle vostre suggestive gite.

Auguro di tutto cuore che il Congresso abbia un brillante successo, che non può affatto mancare, consapevole come sono delle tue infallibili organizzazioni.

Bologna

IL GUERCINO

Io seguirò il Congresso in ispirito ricordandovi tutti con grande affetto, riandando con pensiero nostalgico ai precedenti grandi Congressi romagnoli, da te e dalla gentile Zelca così meravigliosamente organizzati.

Bologna

IL VALLETTO

Insieme con mia moglie, facciamo a te ed a Zelca i migliori auguri perché il Congresso debba riuscire superiore — se possibile — alle aspettative cui avete abituato gli enigmisti.

Novara

IL CASTELLANO

Sono molto spiacente di non poter intervenire, per ragioni di salute e di lavoro al Congresso di Cesenatico per il quale formulo gli auguri del miglior successo quantunque non ce ne sia bisogno, dato che le tue straordinarie doti organizzative ne sono sicura garanzia.

Como

MINO DA COMO

Ritienimi presente in spirito, con i migliori auguri per un brillante successo che di certo non potrà mancare, date le tue ben note qualità organizzative.

Ivrea

Ing. ALDO BUSSA

SDRUCCIOLERIE

Non un sonetto, diamine,
(ch'è lirica difficile),
ma settenari dodici,
sdrucchioli e non ermetici,
dicano a Cesenatico
ch'ora non ho più il fegato
di giunger (coi pericoli
di sì logore arterie)
ad un simposio edipico,
e portino il nostalgico
brindisi fraternevole
del metrico

Bologna

SAVERIO

Senso apparente: ho paura del traffico stradale.

Senso (purtroppo) reale: sono malato al fegato e alle arterie.

Romagna solatia, dolce paese...

Quante volte mi riecheggiavano i bellissimi versi pascoliani, mentre assieme a te, caro *Caro* — ed entrambi « molto contenti » — facevo il viaggio di ritorno dall'« azzurra visione di San Marino »! E così ho rivisto San Mauro e « *ho visto inondata di rosso / la terra dal fior di trifoglio* » e terra e cielo ci offrivano la più degna cornice per racchiudere l'oasi serena del tuo Congresso.

*Cielo e Terra dicono qualcosa
l'uno all'altro nella dolce sera...*

mi ricantavano i versi indimenticabili che sentivo rampollarmi dentro, mentre la campagna ci fuggiva dai lati e noi si scambiava gli ultimi accordi per le classifiche finali...

E così ripensavo a « quel piccolo pezzo di cielo » che le tue donne gentili ci avevano offerto: quella borsa indistruttibile che « rivoluzionava » la ormai ben nota tecnica della « busta del Congressista » — un vero successo dell'Organizzazione PENOMBRA!... E giù a frugare nel capace fondo, ricco di tante belle sorprese: gli opuscoli turistici, i profumi di marca, le riuscite cartoline commemorative e quelle con i mosaici ravennati, la comoda elegante matita a sfera, il prezioso anello portachiavi con la spiccatissima Sfinge che, assieme alla spilla smaltata raffigurante il defino di Cesenatico, restano i più bei ricordi di quel Congresso che tu solo ci potevi dare così diligentemente curato in ogni minimo particolare.

A me piace ricordare tutte queste piccole cose che ho riportato gelosamente strette nella rumorosa città perché potessi, nel silenzio del mio studiolo, rievocare, con « il Poeta delle piccole cose », le stupende giornate di Romagna.

*... Notando nel cielo di rosa
mi arriva un ronzo di campane
che dice: Ritorna! Rimane!
Riposa!*

Oh, come vorrei ritornare per rimanere, per riposare!

Sono certo che tornerò, che torneremo, poiché verremo tutti a riprendere il cuore che ti abbiamo lasciato in segno della nostra imperitura gratitudine...

(dal « *Labirinto* »)

Belfagor

PLEBISCITO DI GRATE RICORDANZE

Tuttora intontito per fraterna accoglienza magnifico Congresso mando a te et *Zelca* mio entusiastico plauso et affettuoso abbraccio.

Vignola DUCA BORSO

Mio cuore rimasto tra voi esprima mio entusiastico plauso et immensa felicità - Gratitudine.

Roma BELFAGOR

Plaudendo impeccabile riuscitissimo Congresso ringrazio con tutta cordialità.

Piacenza PRINCIPESSA LONTANA

Quanto al Congressissimo, di cui sei stato il grande e generoso artefice, cosa può dirti il microscopico *Lupino*? Ecco: bravo, bravissimo e grazie di tutto! Grazie a te e grazie alla tua nobile consorte che ti ha mirabilmente coadiuvato.

Dopo quest'ultima magnifica prova non ti resta altro da fare che cedere agli enigmisti italiani la tua abitazione — suppellettili e provviste comprese — perché vi possano comodamente trascorrere le loro vacanze...

Milano IL LUPINO

Nel coro di ringraziamenti entusiastici che certamente ti stanno giungendo da ogni parte, ti prego accettare anche la mia modesta voce.

Da tanti anni non partecipavo ai Congressi, ma questo di Cesenatico deve aver superato di gran lunga quelli che lo hanno immediatamente preceduto...

Firenze BUFFALMACCO

A te e alle incomparabili tue collaboratrici il mio più sentito ringraziamento per le serene giornate del Congresso.

Ho ragione quando dico: solo *Cameo* è... come *Cameo*!

Modena MUNETTA

Magnifiche le giornate di Cesenatico!

La tua fatica è stata premiata da una piena partecipazione dei veri enigmisti e dal plauso di tutti.

Grazie, *Cameo*, e grazie anche a *Zelca* che instancabilmente è stata il tuo braccio destro.

Milano ALTO

Anche a nome di *Mao* ringrazio infinitamente te e *Zelca* per aver organizzato con tanto entusiasmo il riuscitissimo Congresso di Cesenatico, che ci ha offerto la possibilità di trascorrere tre giornate piacevoli e serene in compagnia vostra e di tanti altri cari amici.

Immagino molto bene le vostre fatiche di organizzatori, mentre noi ce la spassavamo, e vi sono sinceramente grata di tutto. Un ringraziamento particolare per i bellissimi premi di cui siamo riusciti a godere anche noi...

Como TISVILDE

Ho sempre vivo il ricordo delle magnifiche giornate di cui hai voluto e saputo farci generoso dono. Quanto, tutti, dobbiamo essertene grati, e con te alla serena ma infaticabile *Zelca* e alla sorella, modestissima ma preziosa collaboratrice! Con mia moglie riandiamo spesso, nei nostri discorsi, alle liete ore trascorse in tanta amabile compagnia, e rievochiamo le luminose località e gli incanti panoramici di cui hanno goduto e gli occhi e lo spirito ripalpitanti visioni di immensità celesti.

Grazie, grazie ancora una volta e sempre di questa, ahimé, troppo breve ma indimenticabile parentesi di intellettualità, di gioia, di bellezza, di festosa, intima, fraterna familiarità che fascinosamente hai saputo inserire, inarrivabile artefice di tanto gaudio, nella nostra memoria e nella nostra esistenza.

Cagliari GUISCARDO

Carissimo *Cameo*,

rientrato in sede dopo le radiose giornate di Cesenatico, desidero vivamente di farti pervenire, anche a nome di mia moglie, i più cari e sentiti ringraziamenti per quanto hai fatto per la perfetta riuscita del Congresso.

La tua proverbiale precisione non è mai venuta meno e tutto si è svolto con esattezza cronometrica esemplare.

Il numero elevato dei partecipanti avrebbe messo in serio imbarazzo anche gli organizzatori più agguerriti, ma tu invece hai saputo superare la prova con il classico massimo punteggio e lode!

Fin dal nostro giungere a Cesenatico, abbiamo potuto apprezzare i vantaggi della tua scrupolosa

polosa esattezza e subito ci siamo sentiti a nostro agio, completamente a posto.

Le gite a Ravenna e a San Marino resteranno scolpite perennemente nel cuore di ognuno ed io, che non conoscevo le bellezze di San Vitale, Galla Placidia, ecc. sono ancora sotto l'impressione di quelle sublimi insuperabili opere che da oltre 15 secoli sfidano il tempo.

Impareggiabile il Congresso: volti vecchi e nuovi, ma tutti volti ben presto familiari, che una concordia gioiosa ha visto sempre in piena allegria e, pertanto, mi par giusto affermare che *Fraternità - Armonia - Letizia* sono i fattori che hanno decretato gli onori del trionfo al XXXV Congresso ed a chi ha saputo realizzarlo.

Te ne sono pertanto vivamente grato ed a questo punto non trovo di meglio che concludere con le parole con le quali brindai al banchetto di chiusura:

O buon *Cameo*, un grazie a te di cuore per averci riuniti qui a Congresso, affettuoso, pieno di calore, ben augurando si rinnovi spesso, giacché vi hai prodigato con dovizia fraternità, concordia e pur letizia.

Eletti, impareggiabili son doni che raramente dispensare è dato; ed ecco perché qui l'amico *Boni* ora il bis del Congresso ha domandato...

...
e brindo, amici, illustri commensali, alle vostre fortune personali.

Livorno

FULVO TOSCO

Sono ancora abbagliato dallo splendore del nostro Congresso, tanto pieno di luce, tanto caldo d'affetto. Sono tornato a casa con una punta di tristezza, ma col cuore colmo di ricordi, allietati dai visi sorridenti di tanti cari ed indimenticabili amici. A te, *Cameo*, un abbraccio fraterno e un grazie vivissimo per la sapiente e superba organizzazione.

Ronchi dei Legionari

ALCEO

Prendi un dizionario dei sinonimi, va alla voce *magnifico* e vi troverai elencate numerose parole che stanno a significare la medesima parola: non saranno però mai sufficienti per definire i tre giorni del Congresso così stupendamente preparato da te e *Zelca*. Inutile ripetere le solite frasi di sempre: credo che per voi due possa bastare una sola parola, piccola piccola, ma che racchiude in sé tutta la nostra riconoscenza: grazie! Grazie, *Zelca* e *Cameo* carissimi, per

tutto quello che avete saputo darci in questi tre indimenticabili giorni, per l'entusiasmo e per la fatica che vi siete addossati con un'energia da fare invidia... ai ventenni! Grazie infine per il vostro grande, generoso cuore romagnolo che mai si smentisce...

Firenze

IL MANDARINO

Penso che per un bel pezzo non vorresti sentire parlare di Congresso, tanta e tale è stata la fatica e persino il sudore versato. Ma non posso tacerti l'ammirazione per la eccellente organizzazione, la riconoscenza per averci procurato giornate di perfetta gioia e soprattutto la festa che mi hai messo nel cuore.

Sono convinto che le stesse sensazioni avranno riportato tutti i partecipanti e che nessuno mancherà di ripagarti con pienezza di consensi la poderosa opera compiuta con tanto amore ed entusiasmo.

Perché lo spettacolo... è bello, ma bisogna rendersi pure conto di quella che è la sua preparazione! Per quanto a vedere te, sempre ottimista e sorridente, si direbbe che ogni cosa si concluda per incantesimo.

Anche le tue minacce (« si parte alle dieci e mezzo! Alle dieci e trentuno chi non c'è resta a terra! ») sono state delle cose piene di buon umore e simpatia.

Con ciò non voglio dire d'essere rimasto sorpreso; il nostro *Cameo* ci è noto sotto il profilo organizzativo, oltre che per le sue doti di uomo eccezionale, per averlo sempre primo in ogni circostanza e con la parola e l'azione. Ma in Romagna, nella sua Romagna, *Cameo* giganteggia come il massiccio del Titano!

Ancona

CIRIACO DEL GUASCO

Siamo giunti felicemente in Porto... Maurizio; grazie per quanto ci avete offerto, colla vostra cordialità e col vostro grande cuore. Abbiamo trascorso, nella vostra generosa terra, delle giornate intense e felici, nell'armonia di un Congresso riuscitissimo. Possa l'enigmistica contare su di voi ancora per molti anni...

Imperia

SCETTICO BLU

A te, *Cameo* carissimo, e alla non meno carissima *Zelca*, il nostro affettuoso pensiero e il più vivo grazie per le magnifiche giornate adriatiche.

E gli auguri di ancora tanti e poi tanti anni felici e sereni.

Torino

PAT e famiglia

Insieme a tanti e tanti rallegramenti che giustamente ti giungeranno dai congressisti, per il trionfale esito di questo XXXV Congresso, accogliete i miei e di mia moglie.

La vostra opera organizzativa ha superato nella sua realizzazione ogni presupposto ed ogni aspettativa. Grazie!

Firenze

IL MAGNO

Un grazie di cuore per le bellissime giornate del XXXV Congresso, il quale è veramente riuscito come meglio non poteva.

Padova

BOEZIO

Il Congresso è andato meravigliosamente bene (ma ci potevano essere dubbi, con due organizzatori della vostra pasta?) e tutti ne abbiamo visto con dispiacere la fine. Sono sicurissimo che ogni enigmista vorrebbe poter contare di anno in anno sulla coppia *Cameo-Zelca* per ciò che riguarda il Congresso Nazionale.

Quello di Cesenatico è stato uno dei più belli della nostra storia.

Roma

ZOROASTRO

...ti ringrazio per il Congresso, sfarzoso e imponente come nelle previsioni...

Mestre

PIEGA

Appena tornata a casa, sento il desiderio di ringraziare Lei e la cara *Zelca* per l'accoglienza gentile, festosa, fraterna che noi enigmisti abbiamo trovato a Cesenatico.

E' stato un Congresso splendido, e ne sono rimasta commossa ed entusiasta. Siete stati davvero bravi e infaticabili: e tutto è filato a meraviglia in quei tre giorni di sole e di serena spensieratezza...

Firenze

MADDALENA ROBIN

Quello di Cesenatico è stato il primo Congresso di Enigmistica al quale ho partecipato e sento il bisogno di inviarti le mie più vive felicitazioni per la sua ottima riuscita.

Nonché le più vive lodi per la sua perfetta organizzazione che ha dimostrato non solo le tue doti di « regista » ma soprattutto la tua grande

Ricordo con tanta simpatia il nostro incontro a Cesenatico: tali giornate rimarranno nella mia memoria come le più felici trascorse in questi ultimi anni...

Afragola

FEOS

passione, il tuo coraggio, la tua pazienza e la tua resistenza fisica.

Naturalmente ciò vale anche per la tua gentile Signora per la non piccola parte che deve avere avuto come tua collaboratrice.

Credo di essere uno degli ultimi entrati nella famiglia edipea e la mia voce è ancora sottile. Ma nel nostro ambiente dove ogni premio ha soprattutto valore simbolico e morale, penso che anche l'approvazione di un minimo possa essere gradita.

E la mia è completa, entusiasta, profonda ed affettuosa!

Tavazzano

BACCIO

Pel Congresso edipeo di Cesenatico ci vuole un « grazie » in versi: così fa tosto rima con « simpatico »!

E in versi... perversi

dico: «era bello, buono, indovinato (è la parola adatta)

e molto, molto bene organizzato ».

E non mi resta adesso

che lanciare un « Evviva ! » a te, *Cameo*,

che di questo Congresso

sei stato il Nume, il Duce e... il Cireneo !

Firenze

L'ARCA

Ringraziamo dal profondo del nostro animo grato te e la tua impareggiabile *Zelca* per le tre belle giornate che ci avete fatte velocemente trascorrere in occasione del XXXV Congresso e posso garantire che nulla ha lasciato a desiderare, sia come gite, sia come alberghi e pranzi. Il Banchetto di Chiusura poi è stato la pennellata finale ad una manifestazione veramente riuscita e curata con la « pignoleria » degna di un genovese di vecchio stampo!

Genova

PENNA NERA

Mi congratulo per la perfetta riuscita del Congresso e ti esprimo la nostra riconoscenza per le magnifiche giornate che il coraggio e l'instancabile attività tua, di *Zelca* e sorella ci hanno procurato.

In nessun altro Congresso ho avuto occasione di fare o approfondire la conoscenza di tanti enigmisti della vecchia guardia e delle nuove leve.

E questo non posso che attribuirlo a quell'atmosfera di sana spensierata cordialità che domina sovrana nei raduni da te organizzati.

Monza

GABRU'

Ho atteso qualche giorno a scriverti, non soltanto perché ho ritardato il rientro a Napoli, ma specialmente in quanto ritengo che di Congressi e di manifestazioni analoghe si discorre meglio dopo che un lieve lasso di tempo ha donato più vive e adeguate tinte ai ricordi.

Così, adesso che più viva è la nostalgia per la serena vacanza appena trascorsa, è doveroso da parte mia rinnovare a te e a *Zelca* i sensi più vivi del mio ringraziamento per l'accurata e felice vostra attività organizzatrice.

Ci è sembrato, durante i tre giorni di Romagna, di essere a casa nostra; e credo che sia questo l'elogio migliore da tributare al tuo Congresso, al di sopra di tutte le belle frasi stereotipate, che possono anche essere sincere, ma lasciano sovente il tempo che trovano.

Grazie di cuore, dunque, anche alla buona *Zelca* la cui attività non cesserà mai di stupirmi gioiosamente...

Napoli

IL GAGLIARDO

I miei più caldi ringraziamenti per la vostra generosa fatica, la quale ha reso i giorni del Congresso squisitamente piacevoli, sotto ogni aspetto. Ma non posso nascondere che quello che non dimenticherò assolutamente è il vostro spirito, la vostra rara serenità, rara s'intende, non in voi, ma negli uomini in genere, serenità di quella buona, vera che nasce dal fondo. Che simpatia ispira *Zelca*! Ha l'anima tutta stemperata sul viso: un'anima gentile che sa di amicizia. Grazie, grazie con tutto il cuore. Farò di tutto per partecipare al prossimo Congresso e, più che per tutto il resto, sebbene piacevole e desiderabile, per stringervi di nuovo la mano, respirare il calore umano che emanate e dare due bacioni sulle simpatiche guance di *Zelca*. Tanti cordiali auguri perché vi conserviate a lungo così, per il vostro bene, per quello dei vostri cari e per quello dei vostri amici.

Livorno

CLELIA IMPALLAZZO

A quest'ora sarai già sommerso (ci vuol poco a indovinarlo) da una valanga di lettere di ringraziamento e di elogio, per cui ho timore che la mia voce si disperda nell'unanime coro. Ma che può dire la mia voce di veramente nuovo e di diverso, nell'esternarti tutta la riconoscenza sentita per quello che hai saputo fare nel memorando Congresso?

Essa è infatti velata di commozione e anche di melanconia, perché il brusco distacco dalle tre stupende giornate — riportandomi alle te-

diose cure quotidiane — mi ha fatto piombare quasi in un vuoto insopportabile. Sono tuttora stordito, come reduce da un mondo di sogno! E la gratitudine — per te, per *Zelca* e per *Joque* — non trova parole adatte.

Vorrei esprimerti la piena dei sentimenti che mi vengono nell'animo, ma forse riuscirei ugualmente inefficace.

Ti dirò solo che io e la *dogaressa* non facciamo che parlare di te, non facciamo che rievocare ogni minuto dei tre giorni vissuti in cotesta plaga meravigliosa! Soltanto *Cameo* sa fare miracoli del genere. Ma quest'ultimo Congresso è stato il *non plus ultra* davvero...

San Giuliano Terme MARIN FALIERO

Sento il dovere di ringraziarvi della squisita ospitalità e di tutte le gentilezze che avete voluto usarci.

I tre giorni trascorsi senza affanni nella bella terra di Romagna rimarranno per me e per mia moglie un graditissimo ricordo. Personalmente, posso garantirvi che durante tutto il Congresso, pur avendo abbondantemente peccato di gola, ho dimenticato i miei acciacchi e non mi sono mai sentito così bene.

Ancora una volta vi siete superati donandoci un super Congresso, sia per numero di partecipanti sia per la perfetta organizzazione e per le bellissime cose che ci avete fatto conoscere.

Egoisticamente, pur sapendo le preoccupazioni e le fatiche che vi siete accollate, mi auguro che altri congressi possano essere ancora organizzati da voi...

Roma

TIBURTO

Un ringraziamento sincero per le tre giornate meravigliose che ho passate in un'atmosfera familiare, con colleghi più o meno conosciuti che tutto facevano per rendere l'ambiente amichevole e cortese.

Le tue fatiche e quelle di *Zelca* sono state premiate da un grandioso lusinghiero successo.

Lugo

IL RAVEGNANO

Al rientro dal Congresso, sono quasi sempre stato fuori sede per lavoro; così non ho nemmeno avuto il tempo di ringraziarti — anche a nome dei miei — per le belle, splendide giornate che ci hai fatto passare. Lo faccio ora, di vero cuore, e penso che il tempo trascorso non tolga nulla al mio *grazie*. Anzi i giorni trascorsi ne aumentano l'efficacia...

Livorno

CIAMPOLINO

Come è possibile ringraziare in modo adeguato a tutto quanto ci avete dato? Vorrei poter dire tutta la gioia, l'ammirazione, la gratitudine che provo; e grazie di quella cordialità spontanea e calda che rende tanto, tanto cari i nostri incontri.

Bologna

LEMINA

Grazie, grazie ancora di vero cuore per le bellissime giornate che hai saputo prepararci: è proprio vero che di *Cameo* ce n'è uno solo! A te la laurea di organizzatore e a pieni voti: 30 con lode e... bacio in fronte; e alla tua incomparabile compagna e preziosa collaboratrice *Zelca* il diploma di segretaria di prim'ordine!

Bravo *Cameo*! Tutto è filato liscio come l'olio. Non un minuto sprecato, non un attimo di fiacca nel programma, ricco di cose belle e pur così riposante: il congressista non ha avuto modo né di sbadigliare di noia, né di lamentarsi per la stanchezza: insomma; una regia perfetta, la tua...

Milano

LIU' e Congruppati

Debbo complimentarmi per la tua solita usuale perfetta organizzazione. Ci auguriamo di non dover attendere altri 5 o 6 anni per partecipare ad un Congresso organizzato da *Cameo*!

Firenze

LUPO

Al mio ritorno in sede il mio primo pensiero è per ringraziare te, la cara *Zelca* e *Joque* per il magnifico Congresso che avete voluto e saputo offrirci e di cui credo il miglior giudizio sia questo:

E' stato degno di te!

Firenze

CONSUELO

Desidero ringraziarti innanzitutto del tuo Congresso del quale sto preparando la cronaca. Io so per l'esperienza dello scorso anno come sia difficile una simile organizzazione ed a quale massacrante lavoro sia costretto che ci si dedica.

E tu ci sei riuscito con una notevole abilità e per di più da solo. Noi a Napoli eravamo in dieci.

La tua fama come organizzatore mi era giunta, ma io non avevo avuto finora modo di apprezzarla. Desidero perciò, avendone avuta la più lusinghiera conferma, farti pervenire i sensi della mia ammirazione ed un sentito grazie di cuore...

Napoli

JUVE

Sono ancora sotto la piacevole impressione delle tre giornate trascorse a Cesenatico, così serenamente.

Era la prima volta che partecipavo ad un Congresso, e credo che se non riuscirò a partecipare anche a quelli futuri, ne sentirò la tristezza assai più di quanto non mi sia accaduto per il passato. Non dimenticherò mai la tua ospitalità così cordiale, completa e perfetta. Grazie, grazie con tutto il cuore!

Livorno

LA SELVAGGIA

Ancora entusiasti e commossi delle belle giornate trascorse in Romagna, in letizia spirituale e materiale, ringraziamo te, *Zelca* e *Joque*.

Roma

MARAC e ALDA

Permetti che io mi congratuli, a cuore franco ed animo aperto, con te, con *Zelca*, con *Joque* per il magnifico e indimenticabile Congressissimo di Cesenatico.

Ho partecipato, in un quarantennio di — diciamo — attività edipea, a un numero non certo esiguo di Congressi e di Convegni; eppure una Riunione come questa non l'avevo ancora vista.

C'era, in mezzo a tutti noi, una nota di costante, bellissima familiarità. Un Congresso, vorrei dire, *molto alla mano* — come piace a me e ai giovani — e, al tempo stesso, signorilissimo, completo, compitamente accurato.

Organizzazione armonica, impeccabile, scevra di inutili appesantimenti, tipicamente ancorato alla bonomia affabile della Romagna pascoliana e penombrina.

Un Congresso, insomma, come vorremmo che fossero sempre tutti i Congressi...

Milano

NELLO

Ti ho detto che sono un duro di testa, ma ti posso assicurare che sono altrettanto tenero di cuore. Quello che tu e la tua *Zelca* ci avete regalato a Cesenatico mi ha profondamente commosso. Che bella famiglia è la nostra! E che buon Papà sei tu! Sono certo che anche tu e la tua *Zelca* avrete avuto tutte le soddisfazioni che vi meritavate. Ho visto diversi colleghi che da un po' di tempo sono... in ritiro, rinascere, e hanno promesso che riprenderanno la vita attiva enigmistica. Ciò vuol dire che il Congresso di Cesenatico ha fatto centro ed ha assolto il suo scopo...

Bergamo

PIPELET

Con nell'animo ancora vivissima l'impressione delle incantevoli ore trascorse con voi, sento il desiderio di rinnovarvi il mio grazie più sentito per la parentesi di sogno che ci avete donato.

Immagino gli elogi che avrete già ricevuto per la perfetta riuscita del Congresso, la profusione e la ricchezza dei doni, l'estrema cura di ogni particolare, ecc. ecc., elogi che, in certo qual modo, premiano le vostre lunghe ed amoroze fatiche. Perfino il tempo, in questo periodo così instabile ed avaro, ha voluto esservi ed esserci propizio, allietando, coi suoi favori, le tre giornate. Ma io voglio aggiungere che il regalo più bello è stato per noi la vostra costante presenza, il vostro sorriso sempre pronto ad accoglierci ovunque con la più grande e sincera cordialità.

Se negli occhi ho ancora l'azzurro sconfinato del vostro mare, nel cuore mi è rimasto soprattutto il ricordo gratissimo della vostra affettuosa ospitalità che mi ha veramente commossa...

Como

CINZIA

Con animo commosso ti rinnovo molti ringraziamenti per la tua fatica che ci ha regalato le magnifiche giornate del Congresso a Cesenatico.

La tua ben nota capacità organizzativa non si è smentita ancora una volta, ed è con vero piacere che ti posso attestare la piena soddisfazione di tutti i congruppati. Egoisticamente parlando, vorremmo che tutti i Congressi ti vedessero a capo, pur sapendo quanto lavoro e quanti grattacapi ti addossi per noi e per la nostra arte...

Monza

PRANZO

Rientrati, ci sentiamo in dovere di ringraziarti della cordiale accoglienza e delle cortesissime attenzioni usateci in occasione del XXXV Congresso. Pensiamo che anche tu e la cara *Zelca* sarete rimasti soddisfatti della magnifica riuscita e del grande numero di convenuti.

Merito vostro, pieno e completo, per la bella organizzazione e per lo svolgimento perfetto. Altrettanto merito vostro l'aver scelto località e ambienti in cui il trattamento è stato veramente squisito, signorile.

Ti esprimiamo la nostra più viva riconoscenza per le splendide giornate, delle quali serberemo un indimenticabile ricordo.

Sesto Fiorentino

IL SOLERTE

A 48 ore dal termine delle tre meravigliose giornate congressuali già si nota il disappunto per un sogno che non avrebbe dovuto finire.

Mi sembra di non saper trovare espressioni adatte per dirti tutta la mia ammirazione per quanto di bello e di radioso tu e *Zelca* avete saputo donarci.

Grazie, molte grazie di tutto!

Se si pensa che i due giorni che precedettero il Congresso (ed i due giorni che lo hanno seguito) sono stati pessimi, freddi e piovosi, vien fatto di pensare che le tre giornate di sole e di clima ideale, fossero state da te predisposte e volute con la stessa meticolosa cura con la quale ci sapesti preparare un programma meravigliosamente bello ed interessante.

Che incastro magnifico!

Sassuolo

FRA RISTORO

Dopo qualche giorno di riposante calma, che fa meglio valutare la riuscita del nostro XXXV Congresso Nazionale, mi è gradito esprimere i sensi della più viva ammirazione e gratitudine alla cara coppia *Cameo-Zelca*, registi valorosi di questo annuale raduno degli edipi d'Italia.

Siete veramente bravi, e perché tanta preziosa capacità non venga mai meno alla nostra *parva sed electa* schiera di cultori della Sfinge, auguro a voi ed a noi che Dio vi abbia riservato di rinnovare il mito gentile tramandatoci nella favola greca di Bauci e Filemone.

Catignano

GERDET

...Complimenti per il riuscitissimo Congresso, cosa d'altra parte normale sotto la tua guida e organizzazione. Sono state tre giornate indimenticabili!

Roccella Jonica

ARCHIMEDE

...Colgo l'occasione per manifestarti il nostro entusiasmo per il Congresso di Cesenatico, la cui organizzazione è stata veramente impeccabile sotto ogni punto di vista e ci ha lasciato in cuore — senza retorica — un ricordo non cancellabile.

Torrepedice

OMBRETTA

...Avete proprio pensato a tutto e a tutti e, anche volendo, non avreste potuto fare di più.

Penso che la vostra fatica sia stata compensata da un meritatissimo plauso generale e da un rafforzato calore di sinceri affetti...

Palermo

ELBA

...Ma cosa dovremo fare per sdebitarci?

Credeteci, non è un luogo comune se vi diciamo che le giornate del Congresso sono ancora vive dentro di noi. Non foss'altro che il vostro cielo, il vostro mare, il vostro sole! E tutti gli amici, e le nostre gare che anziché dividerci cementano le nostre amicizie, la dovizia di premi (sì che anche ad una *Farfalla* ne son toccati) e tutto tutto quel nostro mondo che s'è mosso per tre giorni sotto una regia meravigliosa...

Biella

IL BRUCO

Sono arrivato l'ultimo, ma voglio essere, se non il primo, almeno fra i primi a ringraziarti delle bellissime giornate passate a Cesenatico e a rallegrarmi con te della splendida riuscita del Congresso.

Modena

FRA' GIOCONDO

Sono e siamo tutti convinti che solo tu sai fare quello che hai fatto e come l'hai fatto. Bravissimo quindi e brava tutta la Triade!...

Cremona

GIM

A nome anche di mia moglie e dei coniugi Colonna e Forte, invio le più sentite espressioni di ringraziamento per le gentili, cordiali, affettuosissime accoglienze riservateci in occasione del XXXV Congresso Enigmistico Nazionale.

I tre giorni trascorsi nella splendida terra di Romagna, con le incantevoli visioni di Cesenatico, Ravenna, S. Marino, nella caratteristica atmosfera, soffusa di allegria e di amichevole espansività, che suole distinguere i nostri Congressi, costituiscono il miglior premio alle diurne fatiche di ciascuno e rimarranno nel nostro cuore sempre più vivi e graditi.

A te, insuperato e insuperabile regista, all'ottima *Zelca*, collaboratrice veramente preziosa e squisita, a *Joque*, che ha efficacemente cooperato alla organizzazione del convegno vadano i sensi della nostra gratitudine e della nostra ammirata riconoscenza.

Catanzaro

BRUTIUM I

A *Zelca* e a te, anche a nome di mia moglie, rinnovo il più vivo grazie per le indimenticabili giornate offerteci in occasione del Congresso di Cesenatico.

Milano

DAMONE

Felice per le belle giornate trascorse a Cesenatico, mi congratulo per la perfetta organizzazione del XXXV Congresso Enigmistico che, oltre al piacere di aver potuto partecipare a così varie riunioni enigmistiche, ci ha dato modo di visitare tante bellezze di Romagna, il cui ricordo resterà sempre in noi...

Matera

ADELMIRA COSTANTINO

Sono tornato a Milano col cuore colmo di gioia per le indimenticabili giornate trascorse durante il XXXV Congresso di Cesenatico, dove ho avuto modo di conoscere gli « dei » maggiori e minori del nostro piccolo mondo edipeo, e con la presente mi è gradito esternare ancora tutta la mia gratitudine a te, *Zelca* e *Joque*.

Milano

MISTER JOLLY



(Foto Iperion)

Il grande Trovatore e la bella Dory.

Commosi da una così imponente manifestazione di affetto (abbiamo un'altra cinquantina di lettere sullo stesso tono), non troviamo che una piccola grande parola: GRAZIE!

Zelca e Cameo

I N D I C E

Programma delle tre giornate	pag. 3	Relazioni dei Concorsi	
L'omaggio del Bardo	» 4	Poetici (<i>Belfagor</i>)	pag. 34
L'elenco dei Congressisti	» 5	Facelle (<i>Zoroastro</i>)	» 34
Lunedì 28 maggio (<i>Margherita</i>)	» 9	Sketchs (<i>Zoroastro</i>)	» 35
Martedì 29 maggio (<i>Margherita</i>)	» 10	Autori non premiati (<i>Cameo</i>)	» 35
Mercoledì 30 maggio (<i>Margherita</i>)	» 12	Crittografie (<i>Zoroastro</i>)	» 35
Giovedì 31 maggio (<i>Il Sesto</i>)	» 17		
Un acrostico (<i>Fjodoro</i>)	» 19	Relazioni della Seduta Tecnica	
I premi	» 20	Proselitismo: problema numero uno del mondo edipeo (<i>Zoilo</i>) con una nota di <i>Cameo</i>	pag. 36
Concorso Poetici		Del Repertorio crittografico (<i>La Principessa Lontana</i>)	» 37
La Sciarada alterna di <i>Marin Faliero</i>	pag. 22	Ringraziamenti	» 37
Il Logogrifo mesostico del <i>Troviero</i>	» 22	Soluzioni	» 37
Il Lucchetto a Frase di <i>Lemina</i>	» 22	Echi del Congresso	» 38
Il Lucchetto di <i>Maddalena Robin</i>	» 22	Le adesioni	» 38
L'Enigma del <i>Troviero</i>	» 23	Romagna solatia, dolce paese (<i>Belfagor</i>)	» 39
Concorso Facelle		Plebiscito di grate ricordanze	» 40
L'Indovinello di <i>Mosè</i>	pag. 23	Qua e là <i>boutades</i> di <i>Iperion</i> e <i>Cameo</i> .	
La Frase anagrammata del <i>Troviero</i>	» 23		
Il Cambio di consonante di <i>Marin Faliero</i>	» 23		
L'Indovinello di <i>Traiano</i>	» 23		
Concorso Autori non premiati			
L'Enigma di <i>Ombretta</i>	pag. 24		
La Sciarada incatenata di <i>Don Basilio</i>	» 24		
L'Enigma di <i>Boezio</i>	» 24		
L'Enigma di <i>Pranzo</i>	» 24		
Concorso Frasi Anagrammate			
di <i>Fjodoro, Fra' Ristoro, Il Novellino, Garisendo, Ferrau, Il Bruco e La Farfalla, Il Morello, Il Duca Borso (c.)</i>	pag. 25		
Concorso Sketchs			
Incontro alla stazione (<i>Il Troviero</i>)	pag. 26		
Litigi fraterni (<i>Garisendo</i>)	» 26		
L'ultimo sospiro (<i>Il Troviero</i>)	» 27		
L'assassina (<i>Il Troviero</i>)	» 27		
Disarmonie familiari (<i>Il Troviero</i>)	» 27		
I premiati	» 28		
Le Crittografie premiate	» 29		
Gara <i>Garisendo</i>	» 30		
Gara Solutrici (<i>Pan</i>)	» 31		
Gara Solutori (<i>Pan</i>)	» 32		
Gara Solutori a gruppi (<i>Pan</i>)	» 33		
		FOTOGRAFIE	
		di <i>Alto - Archimede - Iperion - Tello - Bondi.</i>	
		La piccola <i>Matricardi</i>	pag. 2
		<i>Margherita</i>	» 8
		Ravenna: all'ingresso di San Vitale	» 9
		Ravenna: davanti a Sant'Apollinare in Classe	» 10
		<i>Ciampolino</i>	» 11
		Alla Caravella di Cesenatico	» 12
		<i>Marin Faliero</i>	» 13
		San Marino: nel Salone della Reggenza	» 14
		<i>Il Troviero</i>	» 15
		<i>Il Duca Borso e La Duchessa</i>	» 16
		<i>Dori</i> e il delfino	» 17
		<i>Cameo</i>	» 18
		<i>Ferrau - Lemina - Garisendo</i>	» 20
		<i>Il Duca di Mantova</i>	» 22
		Le cabine delle Gare Solutori	» 29
		<i>Il Trovatore</i> e la <i>Dori</i>	» 46
		Una grande fotografia fuori testo.	

L. 1000

EDIZIONI "PENOMBRA",
COOP. INDUSTRIE GRAFICHE
FORLÌ



P' ANNI FA

gignistico di Firenze : 19 maggio 1912

aldo Santi (*Il Duca Borso*) - Adolfo Campogrande (*Ser Brunetto*).

(*Il Principe Nero*) - sig.ra Tolosani (*Pervinca*) - Giannino Parmeggiani (*Arnaldo*) - Campi.

sto Fano (*Faust*) - sig.na Belforti - sig.ra Medici - sig.ra Gerosa - Vannetti -

gli - sigra Candioli - sig.ra Alice Bassi Russi (*Serenella*) - sig.na Salini - Tommaso Bassi (*Il Chiomato*) - Pietro Sartori (*Il Moro*) - Donati - sig.ra Eberspacher - Bernardi.

o Pucci (*Cap. Puccino*) - Rodolfo Profili (*Cacciaguida*) - sig.ra Alice Campogrande - Angiolo Pucci (*Savonarola*) - Scioli - Luigi Servolini (*Livornesi*) - Vicini - Finzi. - Sergio Tolosani - Aroldo Tolosani - sig.na Bassi - Gerosa - Giulio Ferrari Lelli

dal nostro *Duca Borso*, unico superstite forse dello storico gruppo.



CINQUANT

Gruppo fotografico del Congresso E

- Seduti a terra:** Grogger - Silvio Coverlizza (*Stazio*) - Umberto Curti (*Icaro*) - *F*
- Seconda fila:** Pellandra - Fortunato Camerino (*Niso*) - Don Pellegrino Accordi (*Daniello*) - Federico Meyer (*Paganel*) - sig.ra Casoni - Gerosa - Galanti
- Terza fila:** Fano - Giovannelli - Candioli - Demetrio Tolosani (*Bajardo*) - Fau Milan Milinovich (*Tullio Hermit*) - Sarri.
- Quarta fila:** Paolo Giglioli (*Gerardo di Bornel*) - sig.na Matelda Tolosani - Usig Eberspacher (*Paggio Fernando*) - Aurelio Romoli (*Fra' Bombarda*) - Vittorio
- Quinta fila:** Egidio Baracchi (*Cuor di Coniglio*) - sig.na Olga Tolosani - Pierc (*Elica*) - Alfredo Chellini (*Boccaccio*) - Rambaldo Domenici (*Menestrello*)
- Sesta fila:** Alberto Pavesi (*Il Barbuto*) - sig.na Tina Tolnsani - Varo Tolosani (*Il Lillipuziano*) - Pietro Servolini - Pio.



FIRENZE 19 maggio 1912.

CINQUANT' ANNI FA

Gruppo fotografico del Congresso Enigmistico di Firenze : 19 maggio 1912

Uomini a terra : Grogger - Silvio Coverlizza (*Stazio*) - Umberto Curti (*Icaro*) - Aldo Santi (*Il Duca Borso*) - Adolfo Campogrande (*Ser Brunetto*).
Prima fila : Pellandra - Fortunato Camerino (*Niso*) - Don Pellegrino Accordi (*Il Principe Nero*) - sig.ra Tolosani (*Pervinca*) - Giannino Parmeggiani (*Arnaldo Daniello*) - Federico Meyer (*Paganel*) - sig.ra Casoni - Gerosa - Galanti - Campi.
Seconda fila : Fano - Giovannelli - Candioli - Demetrio Tolosani (*Bajardo*) - Fausto Fano (*Faust*) - sig.na Belforti - sig.ra Medici - sig.ra Gerosa - Vannetti - Milan Milinovich (*Tullio Hermit*) - Sarri.
Terza fila : Paolo Giglioli (*Gerardo di Bornel*) - sig.na Matelda Tolosani - Usigli - sig.ra Candioli - sig.ra Alice Bassi (*Serenella*) - sig.na Salini - Tommaso Eberspacher (*Paggio Fernando*) - Aurelio Romoli (*Fra' Bombarda*) - Vittorio Bassi (*Il Chiomato*) - Pietro Sartori (*Il Mare*) - Donati - sig.ra Eberspacher - Bernardi.
Quarta fila : Egidio Baracchi (*Cuor di Coniglio*) - sig.na Olga Tolosani - Piero Pucci (*Cap. Puccino*) - Rodolfo Profili (*Cacciaguida*) - sig.ra Alice Campogrande (*Elica*) - Alfredo Chellini (*Bocaccio*) - Rambaldo Domenici (*Menestrello*) - Angiolo Pucci (*Savonarola*) - Scioli - Luigi Servolini (*Livornesi*) - Vicini - Finzi.
Quinta fila : Alberto Pavesi (*Il Barbuto*) - sig.na Tina Tolosani - Varo Tolosani - Sergio Tolosani - Aroldo Tolosani - sig.na Bassi - Gerosa - Giulio Ferrari Lelli (*Il Lillipuziano*) - Pietro Servolini - Pio.

L'unica copia esistente di questa fotografia ci è stata favorita dal nostro Duca Borso, unico superstite lorse dello storico gruppo.